

Deliberazione del Consiglio regionale 5 novembre 2013, n. 254–34309

Piano regionale di razionalizzazione delle partecipazioni regionali.

(omissis)

Tale deliberazione, come emendata, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

visto l'articolo 60 dello Statuto, in particolare il comma 1 che attribuisce alla Regione la facoltà di partecipare ad enti, aziende e società regionali;

visto l'articolo 44 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) secondo cui al fine di concorrere agli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica e del sistema delle partecipazioni regionali, la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale un piano strategico che, individuando obiettivi, metodi e strumenti, preveda la razionalizzazione e la valorizzazione delle partecipazioni regionali;

visto che tale disposizione si inserisce nella direzione intrapresa con l'adeguamento volontario a quanto disposto dal comma 20 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, avvenuto mediante l'articolo 1 della legge regionale 31 dicembre 2010, n. 26 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013), nonché con gli articoli 42 e 43 della legge regionale 5/2012;

considerato che il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini), convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, rappresenta il più recente ed incisivo intervento normativo nazionale di carattere generale nei termini di cui sopra;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 21-4892 del 7 novembre 2012 (Piano regionale di razionalizzazione delle partecipazioni regionali) con cui tale piano è stato inviato al Consiglio regionale;

visto il parere favorevole espresso in merito dalla I Commissione consiliare nella seduta del 7 dicembre 2012

d e l i b e r a

di approvare il Piano strategico di razionalizzazione e valorizzazione delle partecipazioni regionali, di cui all'allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Allegato

PIANO STRATEGICO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DELLA REGIONE PIEMONTE

INDICE

1. INTRODUZIONE	pag. 2
2. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO – OBIETTIVI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DEI COSTI	pag. 3
3. LE PARTECIPATE REGIONALI: LA SPENDING REVIEW (legge 135 del 7 agosto 2012)	pag. 5
4. PARTECIPAZIONI DELLA REGIONE PIEMONTE: METODI E STRUMENTI PER LA LORO RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE	pag. 8
5. FINPIEMONTE SPA - SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 23
6. FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI – SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 48
7. SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	pag. 90
8. LINEE GUIDA FUTURE PARTECIPAZIONI REGIONALI	pag. 90
9. POLITICHE COMUNI PER IL CONTENIMENTO E LA RIDUZIONE DEI COSTI	pag. 90

1. INTRODUZIONE

L'articolo 44 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) rubricato "Piano regionale di razionalizzazione delle partecipazioni regionali" dispone che *"Al fine di concorrere agli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica e del sistema delle partecipazioni regionali, nella direzione già intrapresa con il già avvenuto adeguamento volontario a quanto disposto dal comma 20 dell'articolo 6 del d.l. 78/2010 convertito, con modificazioni dalla l. 122/2010, la Giunta regionale, entro il 31 maggio 2012, presenta al Consiglio regionale un piano strategico che, individuando obiettivi, metodi e strumenti, preveda la razionalizzazione e la valorizzazione delle partecipazioni regionali"*.

La necessità di riorganizzare il portafoglio delle partecipazioni regionali è determinata, oltre che dalle limitazioni del legislatore comunitario e nazionale intervenute negli ultimi anni a porre un limite all'impiego dello strumento societario da parte dell'ente pubblico, anche dalla difficile e preoccupante situazione dei conti regionali, nella generale congiuntura economica, che richiedono di ripensare e razionalizzare l'intervento regionale a supporto del territorio tramite lo strumento societario.

Ad oggi, infatti, si assiste ad una dispersione e stratificazione delle competenze e delle azioni a supporto delle strategie regionali, in più enti e società che operano spesso senza un coordinamento tra loro, neppure nei medesimi ambiti operativi.

Ciò, negli anni, ha comportato la riduzione dell'efficacia dell'intervento regionale in economia, la perdita di un punto di riferimento unico e qualificato in ciascun ambito di azione, la presenza di società ed enti di piccole dimensioni non idonei a raggiungere obiettivi ambiziosi, venendo talvolta meno ai compiti loro affidati, una frammentazione di interlocutori qualificati, il sorgere di posizioni di inutile concorrenza tra soggetti pubblici.

Il risultato di questa congerie di enti e società ha finito con l'incidere non solo sui costi a carico del bilancio regionale, in termini ad esempio, di *governance*, di gestione, di personale, ma anche e soprattutto sulla perdita di possibili azioni di investimento di ampio respiro e di lungo periodo stante la parcellizzazione degli interventi.

Con il presente documento si intende evidenziare l'esito di un'attenta analisi e monitoraggio delle partecipazioni detenute a vario titolo dalla Regione in società di capitali in tutto il territorio regionale, dalla quale sono emerse alcune criticità di rilievo: a) l'aumento delle partecipazioni dirette e indirette, b) il proliferare disorganico di partecipazioni in settori di attività analoghi, c) il mancato coordinamento e la mancata valorizzazione di una gestione congiunta e integrata tra le diverse aree regionali di intervento; d) la mancanza di adozione di strumenti regionali di monitoraggio e controllo delle attività societarie.

Solo all'esito di detta analisi è possibile individuare obiettivi, metodi e strumenti per la razionalizzazione e la valorizzazione delle partecipazioni regionali.

La politica di riorganizzazione che si rende necessaria, probabilmente trova la sua origine nella scissione dell'Istituto finanziario regionale piemontese del 2007, ma purtroppo è opportuno rilevare che al momento della scissione si sarebbero opportunamente dovute riorganizzare le società partecipate, definendo in allora le attività prioritarie allo sviluppo del territorio piemontese e decidendo, in maniera coraggiosa, di dismettere quelle ritenute non strategiche.

Ad oggi l'adozione di un piano strategico di valorizzazione delle *mission*, di razionalizzazione, di dismissione deve avere come obiettivo non solo il contenimento dei costi, ma quello, ben più ambizioso, di dotare la Regione di uno strumento di programmazione regionale, che disciplinando in maniera organica l'impiego dello strumento societario, possa prevenire politiche di intervento

adottate in circostanze speciali o, caso per caso, frammentate e rispondenti a interessi settoriali e particolari, a vantaggio di politiche di investimento strutturali.

L'auspicio è quello che, a partire da questo primo atto di indirizzo, si possa giungere in tempi rapidi all'adozione da parte del Consiglio regionale di una legge quadro di riordino e regolamentazione del settore delle partecipazioni regionali.

2. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO – OBIETTIVI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DEI COSTI

Negli ultimi anni il legislatore ha introdotto una serie di norme volte a limitare l'utilizzo del modello societario, alla luce dell'esigenza di rispetto dei principi di tutela della concorrenza e di riduzione dei costi della pubblica amministrazione e a disciplinare il fenomeno sotto il profilo della finanza pubblica.

In estrema sintesi, il primo marcato intervento del legislatore si rinviene nelle disposizioni contenute nell'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonchè interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale), convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che introduce limitazioni nell'impiego delle società partecipate, che si sostanziano, nel caso di specie, in un divieto di operare, in modo generalizzato nel mercato, riconducendo l'ambito delle attività espletate nell'alveo dell'esclusività a favore dell'azionista pubblico, in ottemperanza al principio di "attività prevalente" e dell'oggetto sociale unico.

La prima serie di norme è stata inserita nella legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2007) al fine di disciplinare la funzionalità degli organi di amministrazione delle società, limitando sia il numero dei componenti che l'ammontare dei compensi riconoscibili agli amministratori.

Di maggior rilievo è stato l'intervento contenuto nella successiva legge finanziaria 2008 (legge 244/2007) con la quale il legislatore ha introdotto, per la prima volta, regole specifiche di partecipazione degli enti territoriali alle società di capitali prevedendo l'esistenza di una specifica correlazione tra finalità dell'ente e oggetto delle società partecipate, con obbligo di dismissione delle partecipazioni che non presentano questo rapporto.

Dal 2009 sono stati introdotti sempre maggiori e nuovi vincoli per le società pubbliche. Il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 hanno esteso l'ambito di applicazione dei costi degli apparati amministrativi e hanno posto limiti al finanziamento delle società pubbliche (articolo 6, comma 19, del decreto-legge 78/2010).

Molte delle predette norme, pur costituendo disposizioni di principio per le Regioni, sono state virtuosamente recepite dalla Regione Piemonte, anche alla luce del noto meccanismo premiale. La legge regionale 8 febbraio 2010, n. 2 (Norme per la razionalizzazione, la trasparenza ed il contenimento dei costi degli organi gestionali delle società e degli organismi a partecipazione

regionale) ha già disciplinato nell'ottica di contenimento dei costi, la numerosità e i compensi degli organi di governance.

Altre limitazioni sono state poste dalla legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012). L'articolo 42, rubricato "Società a partecipazione regionale", dispone infatti che:

"1. La Regione, in attuazione dell'articolo 20, comma 9 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ai fini del rispetto del Patto di stabilità e delle norme di finanza pubblica, nell'ambito della propria programmazione finanziaria, attribuisce alle società a partecipazione pubblica regionale totale o di controllo obiettivi di riduzione di spesa e dispone un controllo sulle spese del personale e di funzionamento.

2. Per la realizzazione degli obiettivi di cui al comma 1, la Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, adotta specifiche direttive con proprie deliberazioni.

3. In caso di mancata osservanza delle direttive adottate, la Regione applica la riduzione dei trasferimenti nei confronti delle società di cui al comma 1 per l'importo corrispondente allo scostamento registrato rispetto all'obiettivo definito dalla Regione stessa.

4. Le misure di cui ai commi 1, 2, 3 trovano attuazione a decorrere dall'anno 2012."

Inoltre, l'articolo 43, rubricato "Compensi degli organismi societari e disposizioni relative ad amministratori", dispone che:

"1. I compensi dei presidenti e/o amministratori delegati delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale diretta e indiretta vengono ridotti ad un importo massimo annuo, ivi compresi eventuali benefit, di euro 60.000,00; di euro 20.000,00 per ciascun componente degli organi di amministrazione; di euro 15.000,00 per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo.

2. È in ogni caso fatto divieto alle società di cui al comma 1 di adottare provvedimenti di incremento dei compensi dei presidenti e/o amministratori delegati, di ciascun componente degli organi di amministrazione a qualsiasi titolo e di ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo ancorché originariamente determinati entro il predetto limite rispettivamente di euro 60.000,00, euro 20.000,00 e di euro 15.000,00."

Dal 2012 i suddetti principi non risultano più configurarsi come meri indirizzi di coordinamento per la finanza pubblica, ma piuttosto quali disposizioni a carattere generale a cui anche le Regioni debbono conformarsi.

Da ultimo, le disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica approvate con decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica), convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, attraggono alle amministrazioni pubbliche le società a totale partecipazione pubblica diretta e indiretta e pongono ulteriori norme in tema di risparmi energetici e appalti volti a ridurre la spesa pubblica.

Gli scopi della regolamentazione sono da rintracciarsi nel contenimento della spesa pubblica, nella migliore gestione delle risorse e nell'eliminazione o nella riduzione drastica delle partecipazioni societarie.

In questo quadro normativo assumono rilievo per la Regione logiche di programmazione e controllo per rendere più efficaci i meccanismi per ridurre i costi.

Alla luce del quadro normativo, si è inteso individuare i seguenti obiettivi prioritari, volti certamente alla riduzione dei costi, ma senza dimenticare, in un'ottica strategica, l'importanza di valorizzare le partecipate, la loro funzione di supporto alla Regione e le loro professionalità:

- definizione puntuale del ruolo ovvero della *mission* di ciascuna società cui partecipi la Regione Piemonte, con conseguente individuazione della natura strumentale delle

partecipate dedicate al perseguimento delle politiche regionali. Si richiama l'attenzione sulla circostanza che la Regione intraprenda e confermi il suo ruolo in attività ed iniziative che risultino utili per la propria collettività;

- attuazione di un'azione amministrativa di gestione e controllo delle partecipate coordinata e unitaria anche attraverso le due holding Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.;
- definizione di regole di organizzazione delle partecipazioni di controllo tali da garantire una loro gestione efficiente, efficace ed economica;
- trasferimento di funzioni analoghe in capo ad un'unica entità con messa in liquidazione o dismissione delle partecipazioni non strategiche.

Detti obiettivi potranno trovare attuazione secondo quanto illustrato.

3. LE PARTECIPATE REGIONALI: LA SPENDING REVIEW (legge 7 agosto 2012, n. 135)

Nel contesto sin qui delineato in relazione alle diverse leggi finanziarie regionali si inserisce, infine, il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che introduce importanti novità.

L'articolo 4 della norma contiene infatti disposizioni relative a:

- scioglimento o privatizzazione di società che svolgono servizi nei confronti della pubblica amministrazione;
- composizione dei consigli di amministrazione di tali società;
- applicazione del principio della selezione competitiva per l'individuazione di beni e servizi strumentali all'attività della pubblica amministrazione;
- limiti alle assunzioni nelle società pubbliche.

Il comma 1 dell'articolo 4 persegue la riduzione del numero delle società direttamente o indirettamente controllate da amministrazioni pubbliche, qualora il loro fatturato sia costituito per oltre il 90 per cento da prestazioni di servizi alla pubblica amministrazione (è così definito un parametro quantitativo).

Per "amministrazioni pubbliche" si intendono quelle definite dal comma 2 dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e, quindi, anche la Regione.

La riduzione di cui sopra è prevista secondo una duplice, alternativa modalità:

- scioglimento della società entro il 31 dicembre 2013
- alienazione dell'intera partecipazione detenuta dalla pubblica amministrazione entro il 30 giugno 2013, mediante procedure ad evidenza pubblica.

Specificamente, per le seguenti società:

- IPLA S.p.A.
- IMA PIEMONTE S.c.p.A.
- SVILUPPO PIEMONTE TURISMO S.r.l.

controllate direttamente dalla Regione. Quest'ultima sarebbe stata obbligata a procedere allo scioglimento entro il 31 dicembre 2013, con alcune agevolazioni (esenzione da imposizione fiscale, eccetto IVA, imposte di registro, ipotecarie e catastali applicate in misura fissa).

La Regione avrebbe avuto un'alternativa, data dall'alienazione totale delle proprie partecipazioni nelle suddette società entro lo stesso termine, con procedura ad evidenza pubblica.

L'opzione dell'alienazione avrebbe determinato la contestuale assegnazione alla società privatizzata del servizio in precedenza gestito per un periodo di cinque anni (dal 1° luglio 2014), non rinnovabili.

La Corte Costituzionale, con sentenza 16 luglio 2013, n. 229 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 1 nella parte in cui si applica alle Regioni ad autonomia ordinaria (e quindi anche alla Regione Piemonte).

Non sussiste più, pertanto, il descritto obbligo di scioglimento/alienazione.

In ragione di ciò e della necessità di ulteriori approfondimenti, le suddette 3 società (IPLA S.p.A., IMA PIEMONTE S.c.p.A., SVILUPPO PIEMONTE TURISMO S.r.l.), vengono stralciate dalle successive tabelle indicanti gli strumenti di razionalizzazione.

La trattazione procederà con successiva deliberazione del Consiglio regionale.

Il comma 2 dell'articolo 4 disciplina il caso di 'inadempimento' da parte dell'amministrazione.

Qualora essa non sciolga la società ed inoltre non alieni la relativa partecipazione, la società non potrà più ricevere nuovi affidamenti diretti (o averli rinnovati) di servizi per la pubblica amministrazione, dal 1° gennaio 2014. L'amministrazione dovrà pertanto acquisire i servizi (se non prodotti al suo interno) sul mercato, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale, utilizzando le procedure concorrenziali.

Pertanto, ricorrendo il caso, la Regione non avrebbe più potuto procedere al rinnovo dei servizi già affidati, né all'affidamento di nuovi servizi in via diretta.

Per acquisire i servizi in passato gestiti da tali società, la Regione avrebbe dovuto effettuare gare o utilizzare le convenzioni Consip o avvalersi della società di committenza regionale (SCR Piemonte).

Anche in questo caso la Corte Costituzionale, con la stessa sentenza, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 2 nella parte in cui si applica alle Regioni ad autonomia ordinaria (e quindi anche alla Regione Piemonte).

Il comma 3 dell'articolo 4 pone alcune esclusioni:

- o le società che gestiscono servizi di interesse generale (definizione comunitaria che si riferisce principalmente ai servizi pubblici);
- o le società che svolgono prevalentemente compiti di centrali di committenza ai sensi dell'articolo 33 del Codice degli appalti pubblici (decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE");
- o le società finanziarie regionali;
- o le società che gestiscono banche dati strategiche per conseguire obiettivi economico-finanziari, per tutelare la *privacy* e per ottenere l'erogazione di aiuti comunitari nel settore agricolo. Tali società dovranno essere individuate con specifico decreto interministeriale.

Le prospettive di razionalizzazione sono rafforzate dal comma 3-sexies dell'articolo 4, che prevede che le amministrazioni possano predisporre (entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge 135/2012, e quindi entro il 14 novembre 2012) appositi piani di ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate (tutte, non solo quelle soggette a scioglimento o ad alienazione di azioni o quote).

La Corte Costituzionale, con sentenza 16 luglio 2013, n. 229 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 3-sexies nella parte in cui si applica alle Regioni ad autonomia ordinaria (e quindi anche alla Regione Piemonte).

I commi 4 e 5 dell'articolo 4 riguardano la riduzione, a partire dal prossimo rinnovo degli organi, del numero dei componenti dei consigli di amministrazione rispettivamente delle società di cui al comma 1 e delle altre società a totale partecipazione pubblica.

Le prime dovranno avere al massimo tre membri, le seconde dovranno avere consigli di amministrazione composti da tre o cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte.

Nel caso delle società di cui al comma 1 dell'articolo 4 il criterio di composizione dei consigli di amministrazione è fissato prevedendo un numero minimo di due membri dipendenti dall'amministrazione (nel caso di società a partecipazione diretta) o dipendenti della società controllante (nel caso di partecipazione indiretta). Costoro hanno l'obbligo di riversare i compensi ricevuti all'amministrazione (ove rassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio) o alla società di appartenenza.

Il terzo componente ha funzioni di Presidente e/o Amministratore delegato.

Nel caso delle altre società a totale partecipazione pubblica (per la Regione 5T S.r.l., RSA S.r.l. e PRACATINAT S.c.p.A. che, a differenza delle precedenti non sono controllate dalla Regione), in caso di composizione fissata a tre membri vale quanto appena detto, mentre in caso di composizione fissata a cinque membri almeno tre di essi dovranno essere dipendenti delle amministrazioni partecipanti o titolari di poteri di indirizzo e vigilanza, scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime per le società a partecipazione diretta, ovvero almeno tre membri scelti tra dipendenti delle amministrazioni titolari delle partecipazioni nella società controllante o di poteri di indirizzo e vigilanza, scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime, e dipendenti della stessa società controllante per le società a partecipazione indiretta. In tale ultimo caso le cariche di Presidente e di Amministratore delegato sono disgiunte e al Presidente potranno essere affidate dal Consiglio di amministrazione deleghe esclusivamente nelle aree relazioni esterne e istituzionali e supervisione delle attività di controllo interno. Resta fermo l'obbligo di riversamento dei compensi di cui sopra.

In questo caso la Corte Costituzionale, con la sentenza di cui sopra, ha ribadito l'applicabilità dei commi 4 e 5 anche per quanto riguarda le società partecipate dalle Regioni ad autonomia ordinaria (e quindi anche alla Regione Piemonte).

Il comma 8 dell'articolo 4 dispone che l'affidamento diretto possa avvenire (solo a favore di società a capitale interamente pubblico, nel rispetto dei requisiti richiesti dal diritto comunitario in materia di *in house providing*) solo per beni o servizi di valore non superiore a euro 200.000, a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Sono fatti salvi gli affidamenti in essere fino alla scadenza naturale e comunque fino al 31 dicembre 2014.

La Corte Costituzionale, con sentenza 16 luglio 2013, n. 229 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 8 nella parte in cui si applica alle Regioni ad autonomia ordinaria (e quindi anche alla Regione Piemonte).

La stessa sentenza ha invece ribadito l'applicabilità dei commi successivamente descritti anche per quanto riguarda le società partecipate dalle Regioni ad autonomia ordinaria (e quindi anche alla Regione Piemonte).

I commi da 9 a 11 dell'articolo 4 dispongono limitazioni nelle assunzioni per le società pubbliche di cui al comma 1 e misure di contenimento della spesa per il personale.

L'adeguamento delle politiche del personale di tali società a criteri di contenimento della spesa era già stata sancita dall'articolo 9, comma 29, del decreto-legge 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010.

Il comma 9 prevede che fino al 31 dicembre 2015 le assunzioni nelle società controllate da un'amministrazione pubblica sono limitate alla stessa misura prevista per l'amministrazione controllante.

Il comma 10 reca una riduzione anche per quanto riguarda il ricorso a rapporti di lavoro di tipo temporaneo. Infatti dispone che le società in oggetto possano ricorrere a personale a tempo determinato o a contratto solo entro il limite del 50 per cento della spesa sostenuta per tali finalità nell'anno 2009.

Il comma 11 esclude, fino al 31 dicembre 2014, incrementi relativi al trattamento economico dei dipendenti delle società in oggetto.

Tale trattamento economico deve restare invariato rispetto a quello ordinariamente spettante per l'anno 2011.

Per IPLA, IMA PIEMONTE, SVILUPPO PIEMONTE TURISMO, FINPIEMONTE ed SCR, quindi:

- si applicano le limitazioni alle assunzioni previste per gli enti controllanti e le stesse possono avvalersi di personale a tempo determinato e co.co.co nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta nel 2009;
- scatta un blocco salariale: nel biennio 2013/14 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, compreso quello accessorio, non potrà superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2011.

4. PARTECIPAZIONI DELLA REGIONE PIEMONTE: METODI E STRUMENTI PER LA LORO RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE

La Regione Piemonte, al 31 dicembre 2011, detiene le seguenti partecipazioni dirette in società:

Società partecipata	Capitale sociale detenuto dalla Regione (€)	Partecipazione regionale (%)
S.C.R. S.p.A.	1.120.000,00	100,00
Finpiemonte S.p.A.	19.272.196,00	96,71
Tenuta Cannona S.r.l.	58.240,00	86,15
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	54.756.334,00	82,92
CEIPIEMONTE S.c.p.A.	115.810,00	44,24
CSP S.c.r.l.	249.990,00	39,00
CRISO	175.000,00	31,85
5T S.r.l.	30.000,00	30,00

EXPO 2000 in liquidazione	559.360,00	25,36
R.S.A. S.r.l.	15.600,00	20,00
PRACATINAT S.c.p.A.	750.000,00	17,11
CRAB S.c.r.l.	40.000,00	23,5
Banca Popolare Etica S.c.p.A.	51.640,00	0,17
C.A.A.T. S.c.p.A.	411.972,90	0,81

Nel rispetto delle materie attribuite alla sua competenza esclusiva e concorrente ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, alla luce delle aree strategiche di intervento regionale, quali individuate nella Relazione sociale- Metodo Piemonte, si evidenziano di seguito le principali attività svolte dalle società. Dall'elenco delle suddette partecipate e dall'esame delle loro attività emerge in tutta chiarezza l'esigenza di individuare metodi e strumenti di razionalizzazione dell'intervento regionale.

A tal fine, anche alla luce della legge regionale 23 maggio 2008, n. 12 (Legge finanziaria per l'anno 2008), si intende porre l'attenzione alla valorizzazione della *mission* delle partecipate nell'ambito delle finalità regionali a supporto del territorio, trasferendo in capo ad un unico soggetto, o pochi soggetti competenze analoghe oggi frammentate tra più operatori.

S.C.R. S.p.A

Società di committenza regionale, istituita con legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Costituzione della società per azioni denominata Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. 'S.C.R.-Piemonte'. Soppressione dell'agenzia regionale delle strade del Piemonte 'ARES – Piemonte') con l'obiettivo di razionalizzare la spesa pubblica e di ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale, in particolare nei settori delle infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni e sanità. In particolare, ha per oggetto sociale, la redazione di documenti preliminari alla progettazione di studi di fattibilità delle opere di interesse e l'espletamento delle ulteriori fasi di progettazione e direzione lavori, l'acquisto di forniture, l'aggiudicazione di appalti pubblici e la conclusione di accordi quadro di lavori, forniture e servizi.

AZIONISTI

REGIONE PIEMONTE	100	%
TOTALE	100	%

PERSONALE 2011 – Totale 48

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO
39	6	3

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	70.037,00
2010	18.462,00
2011	67.480,00

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONSIGLIERI	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)
2012	3	*		42.000**							
2011	3	*		52.500***							
2010		300		75.000							
2009	5	300		75.000							

* compenso consigliere 8.400 euro/anno + indennità di risultato pari a 3.600 euro/anno

** più 18.000 euro/anno di indennità di risultato

*** più 22.500 euro/anno di indennità di risultato

FINPIEMONTE S.p.A.

AZIONISTI

REGIONE PIEMONTE	96,71	%
CCIAA DI TORINO	1,26	%
SOCI MINORI	2,03	%
TOTALE	100	%

PERSONALE 2011 – Totale 111

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	COSTO TOTALE
81	9	21	6.312.252 €

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	595.116,00
2010	1.018.071,00
2011	841.680,00

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)
2012	5	300		60.000						-	
2011	5	300		63.000						-	
2010	5	300		35.000*		7.500**				10.000***	-
2009	5	300		66.670		22.500				10.000****	-

* fino al 21 giugno 2010 poi ridotto a euro 31.500

** fino al 21 giugno 2010 poi ridotto a zero

*** fino al 21 giugno 2010 1 consigliere 10.000 euro e 1 consigliere 7.500 euro poi ridotti a zero

****1 consigliere 10.000 euro e 1 consigliere 7.500 euro

TENUTA CANNONA S.r.l

Ha per oggetto l'attività di sperimentazione nel settore vitivinicolo, da realizzarsi attraverso la gestione di terreni e fabbricati della Regione Piemonte, nonché l'attività di divulgazione dei risultati raggiunti, in collaborazione con enti locali, Università ed altre istituzioni scientifiche, organizzazioni professionali agricole, associazioni delle cooperative agricole e altri operatori del settore vitivinicolo. Può svolgere, inoltre, attività di promozione, formazione, informazione nel citato settore.

AZIONISTI

REGIONE PIEMONTE	86,15	%
ASS. PROD. VIGNAIOLI PIEMONTESI	8,31	%
ASS. PROD. MOSCATO D'ASTI ASSOCIATI	2,77	%
COMUNE DI CARPENETO	2,77	%
TOTALE	100	%

PERSONALE 2011 – Totale 16

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	CO.CO.PRO	ALTRO
9	2	3	1	1

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	706,00
2010	644,00
2011	-82.996,00

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)
2012	1	*									
2011	4	300		25.000							
2010	1	**									
2009											

* compenso consigliere = 12.000 euro/anno

** compenso consigliere = 8.000 euro/anno + 4.000 realizzazione progetto multidisciplinare

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.

AZIONISTI

REGIONE PIEMONTE	82,92	%
UNICREDIT SPA	5,72	%
SINLOC SPA	4,43	%
BANCO POPOLARE SOC. COOP	1,74	%
BANCA REGIONALE EUROPEA SPA	1,30	%
SOCI MINORI	3,98	%
TOTALE	100	%

PERSONALE 2011 – Totale 13

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	COSTO TOTALE
12		1	857.418 €

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	1.567.912,00
2010	1.755.992,00
2011	113.894,00

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE	MONTE	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		PRESENZA UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)
2012	5	300		60.000						-	
2011	5	33.933		63.000						28.822	-
2010	5	36.600		63.816						14.000	-
2009	9	37.500		69.568						30.668	-

CEIPIEMONTE S.c.p.A

Costituita su iniziativa regionale, indirizza la sua operatività al coordinamento, alla promozione e all'attuazione di iniziative volte a favorire, sviluppare e supportare l'internalizzazione delle imprese, dell'economia e del territorio del Piemonte del nord-ovest. Promuovendo l'eccellenza dei prodotti, dei servizi e degli operatori regionali nel mondo, la società mira, in particolare, sia a rafforzare la presenza del sistema produttivo locale sui mercati esteri, sia ad attrarre sul territorio regionale investimenti produttivi, di servizi e di ricerca, sia valorizzare la storia e la cultura piemontesi e le potenzialità di attrazione turistica a livello internazionale.

All'atto dell'insediamento della Giunta regionale, Ceip presentava alcune importanti criticità, tra cui elevati costi di gestione (con la presenza di due direttori generali, uno operativo, l'altro strategico) e una non chiara *mission* societaria, derivante soprattutto dal fatto che la società fosse il risultato della fusione di diverse realtà, non completamente omogenee per settori di attività. Oggi il Ceip, grazie a un'attività di riduzione dei costi fissi e di ridefinizione della mission, orientata esclusivamente all'internazionalizzazione del Piemonte (a tal fine è stata trasferita a Finpiemonte S.p.a. l'attività relativa al Contratto di insediamento), è una società strategicamente centrale che vede nella sinergie con le Camere di Commercio il perno per promuovere l'internazionalizzazione delle nostre imprese. Resta da sciogliere il nodo dei soci minori (Confapi Piemonte, Cna, Casartigiani e Confartigianato) che da tempo manifestano l'intenzione di uscire dalla compagine societaria.

AZIONISTI

REGIONE PIEMONTE	44,24	%
CCIAA DI TORINO	21,4	%
CCIAA DI CUNEO	6,78	%
CCIAA DI ALESSANDRIA	4,64	%
COMUNE DI TORINO	3	%
PROVINCIA DI TORINO	3	%
CCIAA DI NOVARA	2,6	%

CCIAA DI ASTI	2,27	%
CCIAA DI BIELLA	2,2	%
CCIAA DI VERCELLI	1,58	%
UNIONCAMERE PIEMONTE	1,41	%
CCIAA DI VERBANO CUSIO OSSOLA	1,36	%
SOCI MINORI *	5,51	%
TOTALE	100	%

* Per soci minori si intendono i soci con partecipazione % = 0 < a 1,00

PERSONALE 2011 – Totale 95

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	CO.CO.PRO	ALTRO
52	9		32	2

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	1.094,00
2010	4.044,00
2011	2.261,00

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	
2012	5	*	no	7.000	no	7.000	no			-
2011	5	*	no	7.000	no	7.000	no			-
2010	5	*	no	7.000	no	7.000	no			-
2009	5	200**	si	7.000	si	7.000	si			-

* compenso consigliere = 7.000 euro/anno

**compenso consigliere = 7.000 euro/anno + gettone di presenza

CSP S.c.r.l.

Svolge attività di interesse generale nel settore della ricerca industriale, dello sviluppo sperimentale, del trasferimento tecnologico e dello scambio delle conoscenze, prioritariamente nei campi dell'informatica e della telematica, coordinando la ricerca scientifica nell'ambito delle funzioni istituzionali dei soci e a favore della collettività e del tessuto economico e sociale. Nell'ambito delle strategie di riordino delle attività della Regione nel settore dell'ICT, la Giunta regionale prevede l'accentramento, presso un unico organismo, delle attività pubbliche nel settore dell'ICT. Si avvierà

un percorso con l'obiettivo di un accorpamento all'interno della "Società Regionale per l'Innovazione Digitale in Piemonte" a seguito della trasformazione del CSI-Piemonte.

AZIONISTI

CSI PIEMONTE	24,40	%
REGIONE PIEMONTE	39,00	%
COMUNE DI TORINO	6,10	%
IRIDE ENERGIA S.P.A.	6,10	%
POLITECNICO DI TORINO	6,10	%
SI.SV.EL. S.P.A.	6,10	%
UNIONE INDUSTRIALE TORINO	6,10	%
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	6,10	%
TOTALE	100	%

PERSONALE 2011 – Totale 87

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	ALTRO
44	3	14	26

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	19.569,00
2010	25.059,00
2011	24.011,00

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONSIGLIERI	GETTONE PRESENZA UNITARIO	MONTE GETTONI EROGATO ANNUALE	PRESIDENTE	VICE-PRESIDENTE	A.D.	CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI
				compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)
2012	5	30		rinuncia			-
2011	3	30		rinuncia			-
2010	7	*		rinuncia	2.200		-
2009	7						-

* 2 consiglieri = 600 euro/anno; 1 consigliere = 1.600 euro/anno; 1 consigliere = rinuncia al compenso

CreSO S.c.r.l

Opera nel settore ortofrutticolo, svolgendo servizi e attività di ricerca, sperimentazione, divulgazione e innovazione, in ordine a finalità coerenti sia con la programmazione che con obiettivi di sviluppo definiti, in tali ambiti, a livello regionale, statale e comunitario.

AZIONISTI

REGIONE PIEMONTE	31,85	%
PROVINCIA DI CUNEO	13,83	%
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	5,46	%
PROVINCIA DI ASTI	1,82	%
PROVINCIA DI TORINO	1,82	%
CCIAA CUNEO	13,83	%
COMUNITA' MONTANA ALTA LINGA	4,18	%
COMUNITA' MONTANA ALPI DEL MARE	2,64	%
OP PIEMONTE ASPROFUT	9,10	%
OP LAGNASCO GROUP	2,73	%
OP ORTOFRUIT ITALIA	2,73	%
OP ASPROCOR	1,82	%
OP ASCOPIEMONTE	1,82	%
OPA COLDIRETTI	1,64	%
OPA UNIONE AGRICOLTORI	0,91	%
OPA CIA	0,18	%
CADIR LAB	3,64	%
TOTALE	100	%

PERSONALE 2011 – Totale 25

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO
13	2	10

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	
2012	5	100		8.000	si	4.000	si			-
2011	5	100		8.000	si	4.000	si			-
2010	9	100		8.000	si	4.000	si			-
2009	9	100		8.000	Si	4.000	si			-

5T S.r.l.

Operante nel campo dei cosiddetti sistemi ITS (Intelligent Transport Systems) e dell'infomobilità, in raccordo con la normativa regionale e comunitaria di settore, esercita le attività di competenza nell'ambito del territorio piemontese e nell'esclusivo interesse dei propri soci, con il fine, tra l'altro, di migliorare la fluidità del traffico locale e le prestazioni del trasporto pubblico, in un'ottica di pianificazione della politica dei trasporti regionali, anche in attuazione del "Piano Regionale dell'Infomobilità". In particolare, la società svolge attività di monitoraggio e controllo del trasporto pubblico, della circolazione e dei servizi di mobilità in genere, nonché di sviluppo e gestione di sistemi volti alla fornitura di servizi per la mobilità offerti ai cittadini, ivi compreso il coordinamento del progetto di Bigliettazione Integrata Regionale (BIP). Nell'ambito delle strategie di riordino delle attività della Regione nel settore dell'ICT, la Giunta regionale prevede l'accentramento, presso un unico organismo, delle attività pubbliche nel settore dell'ICT. Si avvierà un percorso con l'obiettivo di un accorpamento all'interno della "Società Regionale per l'Innovazione Digitale in Piemonte" a seguito della trasformazione del CSI-Piemonte.

AZIONISTI

G.T.T. S.P.A.	35,00	%
REGIONE PIEMONTE	30,00	%
COMUNE DI TORINO	30,00	%
PROVINCIA DI TORINO	5,00	%
TOTALE	100	%

PERSONALE 2011 – Totale 33

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO
32	-	1

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	248.544,00
2010	-174.375,00
2011	35.437,00

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE	VICE-PRESIDENTE	A.D.	CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)
2012	5	90		32.535	si		-
2011	5	100		36.150			-
2010	5	100		36.150			-
2009	5	100		36.150			-

R.S.A. S.r.l

Ha per oggetto sociale l'attuazione operativa dell'“Accordo di Programma” per la messa in sicurezza e il risanamento della miniera di Balangero, anche al fine della valorizzazione delle risorse economiche, turistiche, ambientali e culturali dell'area, in raccordo alle disposizioni della legge 27 marzo 1992, n. 257 (Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto). La società risulta, pertanto, strumento di supporto per le fasi propositive, programmatiche, realizzative e gestionali degli enti ed organismi agenti in sede locale, nell'ambito delle linee di programmazione regionale e provinciale.

La società ha durata sino al 31/12/2015, data entro la quale saranno terminate le attività di messa in sicurezza. A quella data cesserà lo scopo per il quale la società è nata e sarà necessario coinvolgere i comuni interessati affinché possano occuparsi delle porzioni di territorio restituite.

AZIONISTI

COMUNE DI BALANGERO	20,00	%
COMUNE DI CORIO	20,00	%
COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO	20,00	%
PROVINCIA DI TORINO	20,00	%
REGIONE PIEMONTE	20,00	%
TOTALE	100	%

PERSONALE 2011 – Totale 12

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	ALTRO
7	4	-	1

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	3.400,00
2010	- 9.254,00
2011	- 11.364,00

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONSIGLIERI	GETTONE PRESENZA UNITARIO	MONTE GETTONI EROGATO ANNUALE	PRESIDENTE compenso deliberato gettone da Ass./CdA (sì/no)	VICE-PRESIDENTE Compenso deliberato gettone da Ass./CdA (sì/no)	A.D. Compenso deliberato gettone da Ass./CdA (sì/no)	CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI Compenso deliberato gettone da Ass./CdA (sì/no)
2012	5	117		18.594	si		
2011	5	117		18.594			
2010	5	117		19.627			
2009	6	130		20.660			

PRACATINAT S.c.p.A

Preposta alla gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali e ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile, potendo svolgere in quest'ultimo ambito, tra l'altro, sia l'attività alberghiera che di somministrazione diretta di alimenti e bevande. La società, ai fini previsti dalla legge regionale 30 luglio 1987, n 39 (Funzione del Centro di Soggiorno Pracatinat quale Laboratorio didattico sull'ambiente), cura, altresì, le attribuzioni di "Laboratorio Didattico" sull'ambiente, inteso quale strumento di sviluppo di mezzi formativi e didattici per l'educazione e la tutela ambientale.

AZIONISTI

COMUNE DI FENESTRELLE (AZIONI SPECIALI EX ART. 7 STATUTO SOCIETARIO)	45,63	%
CITTA' DI TORINO	17,11	%
PROVINCIA DI TORINO	17,11	%
REGIONE PIEMONTE	17,11	%
COMUNE DI MONCALIERI	1,26	%
COMUNE DI RIVOLI	0,82	%
COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA	0,63	%
COMUNE DI PINEROLO	0,22	%
COMUNE DI ASTI	0,08	%
COMUNE DI FENESTRELLE	0,03	%
TOTALE	100	%

PERSONALE 2011 – Totale 43

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO
25	10	8

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	1.278,00
2010	0,00
2011	-131.461,00

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA UNITARIO	MONTE GETTONI EROGATO ANNUALE	PRESIDENTE compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	VICE-PRESIDENTE Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	A.D. Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)
2012	5	225	max 6.000	14.400	6750		
2011	5	225	max 6.000	14.400	6750		

2010	5	250*		20.000**	7.500***		
2009		250		20.000	7.500		

* dal 21/10/2010 = 225 euro

** dal 5/8/2010 = 18.000 euro

*** dal 5/8/2010 = 6.750 euro

CRAB S.c.r.l.

Operante nel comparto dell'agricoltura biologica e sostenibile, svolge in tale ambito attività di ricerca, sperimentazione di nuove tecnologie, dimostrazione e divulgazione dei risultati ottenuti, ed altre eterogenee attività volte allo sviluppo del settore. Opera nel settore ortofrutticolo, svolgendo servizi e attività di ricerca, sperimentazione, divulgazione e innovazione, in ordine a finalità coerenti sia con la programmazione che con obiettivi di sviluppo definiti, in tali ambiti, a livello regionale, statale e comunitario. E' stata messa in liquidazione.

AZIONISTI

PROVINCIA DI TORINO	61,82	%
REGIONE PIEMONTE	23,5	%
CCIAA DI TORINO	11,77	%
UNIONCAMERE PIEMONTE	2,29	%
SCUOLA MALVA ARNALDI DI BIBIANA	0,59	%
TOTALE	100	%

PERSONALE 2011 - Totale 7

Contratti T.I.	Contratti T.D.
3	4

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	-1.486,00
2010	655,00
2011	-6.587,00

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONSIGLIERI	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	4	*									-
2011	4	*									-
2010	4	*									-
2009	4	*									-

* ai consiglieri spetta solo il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle proprie funzioni

BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.A.

Esercita, ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), l'attività di raccolta di risparmio, l'esercizio del credito e ogni altra operazione o servizio bancario e finanziario previsto dalla normativa di settore, conformando la propria operatività ai principi della finanza etica. Nello specifico, è perseguito l'intento primario di indirizzare le ricadute derivanti dalla gestione delle risorse finanziarie disponibili verso la realizzazione del bene comune della collettività e l'utilità sociale, con particolare attenzione alla promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate, anche mediante interventi di microcredito e microfinanza a sostegno di iniziative di lavoro autonomo e/o imprenditoriale di donne e giovani. Svolge, altresì, le funzioni di direzione e coordinamento in qualità di capogruppo del "Gruppo Bancario Banca Popolare Etica".

AZIONISTI

REGIONE PIEMONTE	0,17	%
ALTRI SOCI	99,83	%
TOTALE	100	%

PERSONALE 2011 – Totale 239

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	ALTRO
187	16	-	36

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	30.000,00
2010	1.032.000,00
2011	1.490.374,00

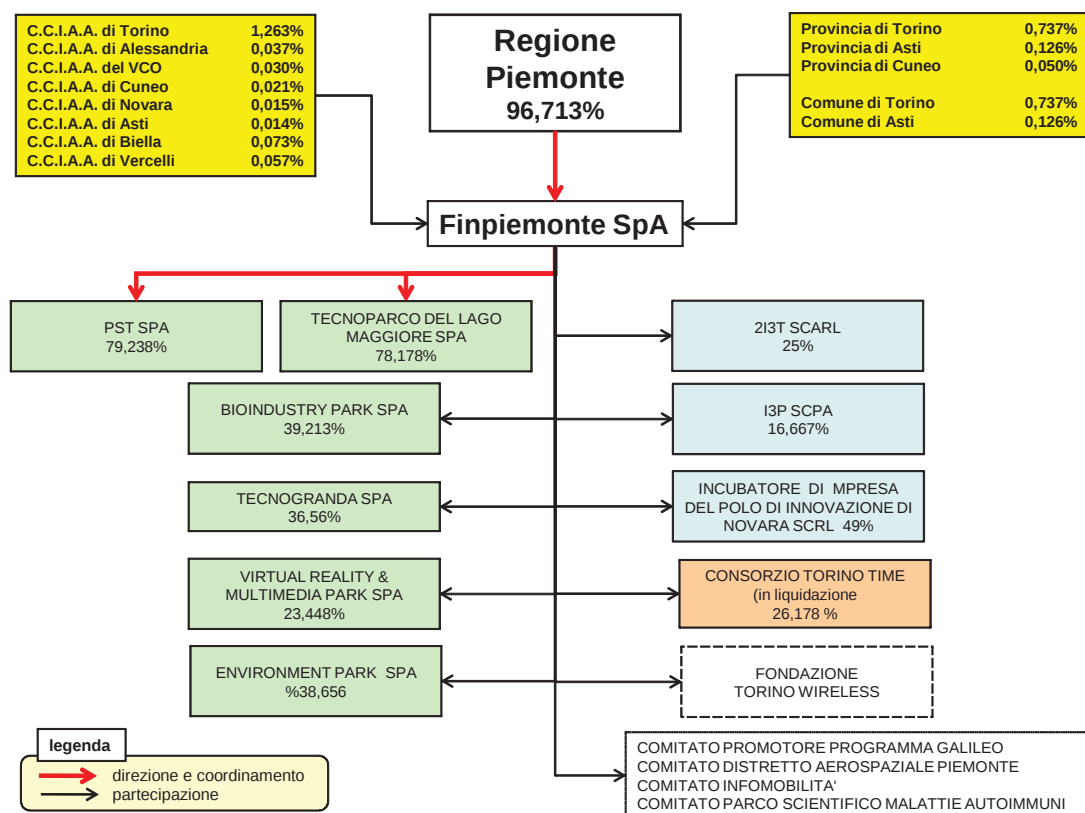
Le partecipazioni regionali dirette aggiornata a luglio 2013:

	Società partecipata	Partecipazione regionale	Strategia
In house	S.C.R. S.p.A.	100%	Le funzioni e la <i>governance</i> della Società sono state ridefinite dalla L.R. 8/2013.
In house	Finpiemonte S.p.A.	96,71%	Mantenimento
Holding	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	82,92%	Razionalizzazione partecipazioni
Innovazione Competitività Lavoro Conoscenza	CEIPIEMONT E S.c.p.A.	44,24%	Attuata razionalizzazione a novembre 2011, rifocalizzata mission internazionalizzazione e promozione
Territorio e Ambiente	R.S.A. S.r.l.	20,00%	Società di scopo bonifica miniera Balangero Scadenza 31/12/2015
Territorio e Ambiente	PRACATINAT S.c.p.A.	17,11%	Mantenere
In liquidazione	EXPO 2000	25,36%	Liquidazione prevista entro novembre 2013
Politiche sociali	Banca Popolare Etica S.c.p.A	0,17 %	
Innovazione Competitività Lavoro Conoscenza	CRAB S.c.r.l.	23,53%	Liquidazione prevista entro novembre 2013
Infrastrutture e Mobilità	5T S.r.l.	30,00%	Decisione dopo la definizione delle politiche regionali sull'ICT
Innovazione Competitività Lavoro Conoscenza	CSP S.c.r.l.	39,00%	Decisione dopo la definizione delle politiche regionali sull'ICT

Innovazione Competitivita' Lavoro Conoscenza	Tenuta Cannona S.r.l.	86,15 %	Liquidazione e creazione fondazione operativa nell'ambito delle tematiche agroalimentari con progressiva "uscita" della Regione Piemonte
Innovazione Competitivita' Lavoro Conoscenza	CReSO S.c.r.l.	31,85%	
Logistica	C.A.A.T. S.c.p.A.	<1%	

5. FINPIEMONTE SPA – SOCIETA' PARTECIPATE:

Situazione delle società partecipate di Finpiemonte S.p.A. aggiornata al 31 dicembre 2012



Obiettivi e strategie Parchi scientifici e Incubatori

La permanenza in capo a Finpiemonte S.p.A. delle partecipazioni nei Parchi e negli Incubatori è basata sulla consapevolezza che detta gestione può concorrere a costruire politiche economiche territoriali, a vantaggio dell'occupazione, basate:

- a) sullo sviluppo imprenditoriale;
- b) sullo sviluppo delle conoscenze e delle tecnologie;
- c) sul rafforzamento della competitività delle imprese, integrando le conoscenze in reti locali.

Ad oggi, tuttavia, gli strumenti avviati negli anni novanta, utili a dare corpo a politiche economiche territoriali innovative (incubatori per neoimprese, programmi di spin-off, parchi scientifici e tecnologici), portano ad un bilancio ricco di luci e di ombre, soprattutto nel caso i Parchi siano stati posti in aree tecnologicamente non mature e non sufficientemente attrezzate dal punto di vista infrastrutturale.

Ne risulta che bisogna ripensare a detti strumenti innovativi puntando:

- a) sulle specificità del territorio;
- b) su gestioni imprenditoriali e non assistite.

A tal fine, si indicano di seguito le linee progettuali per una visione globale delle sinergie tra Incubatori, Parchi e Organismi di Ricerca – Università e quindi per il rafforzamento dei parchi scientifici e tecnologici, che debbono indirizzare la loro missione secondo la breve definizione dell'OCSE, quali *“concentrazioni territoriali comprendenti aree contigue in cui si svolgono attività correlate alla tecnologia, come ricerca, sviluppo, produzione prototipale, insieme a tutti i servizi di supporto diretto.”*

1) Esigenza di un unico veicolo gestore patrimonio immobiliare

I Parchi scientifici tecnologici, costituiti nei primi anni novanta, sono dotati di un patrimonio immobiliare complessivo pari a circa 87 milioni di euro (valore di libro). Nei vent'anni di attività dei Parchi non si è proceduto ad una manutenzione programmata e specifica del patrimonio immobiliare. L'ipotesi di trasferimento del predetto patrimonio immobiliare ad un unico veicolo gestore, mantenendone la destinazione attuale, avrebbe molteplici effetti positivi, quali sgravare i Parchi dagli oneri legati alla gestione degli immobili, determinare l'ottimizzazione dei costi, produrre sinergie amministrative, privilegiare e valorizzare la *mission* dei Parchi volta alla promozione dell'innovazione e allo sviluppo del territorio.

Gli spazi e complessi immobiliari restano vincolati alla destinazione, all'incubazione di nuove imprese innovative, a centri di laboratori di ricerca, a nuove sedi di imprese ad alto valore aggiunto, ad insediamenti di società che offrano servizi avanzati alle imprese sul versante tecnologico.

Si rende necessario, al fine di evitare appesantimenti patrimoniali che rischiano di penalizzare l'attività dei Parchi, valutare quali immobili conferire al Fondo Immobiliare regionale, se costituito, così conseguendo una immediata disponibilità di liquidità.

2) Finalizzazione della missione dei Parchi e inclusione dell'attività degli Incubatori

Nell'ambito del Piano strategico di razionalizzazione delle partecipazioni della Regione Piemonte, si rende necessaria anche per le società di Finpiemonte, partecipate indirette della Regione, una ridefinizione dei compiti tra i Parchi e gli Incubatori.

In particolare si rende necessario focalizzare nei Parchi, sgravati della attività di gestione immobiliare, l'obiettivo strategico per l'incremento dell'integrazione e della collaborazione con gli Incubatori e con le istituzioni preposte alla ricerca, alla formazione, alla produzione, al servizio per l'impresa, soprattutto in un momento in cui dette istituzioni possono apportare il loro contributo scientifico, indipendentemente dall'apporto di capitale.

A tal fine si rende necessario che i Parchi possano:

- incoraggiare la creazione e la crescita di imprese imperniate sulla ricerca e sulla tecnologia, nonché impegnate nell'applicazione commerciale di tecnologie avanzate, le cui attività includono ricerca e sviluppo (R&S), produzione, vendita e servizi post-vendita;

- intrattenere legami funzionali con istituti di ricerca e università;
- facilitare, mediante un intervento attivo, il trasferimento di tecnologie dagli istituti accademici e di ricerca, che si trovano nella località, verso le imprese e le organizzazioni costituite e insediate nel Parco o nelle vicinanze;
- mobilitare diversi soggetti imprenditoriali (locali, nazionali e internazionali, istituzionali e di ricerca pubblica e privata), al fine di cooperare per innovare e favorire lo sviluppo di attività ad elevata intensità di conoscenza e per stimolare il trasferimento delle scoperte scientifiche verso l'applicazione tecnologica, sotto forma di nuovi processi e/o nuovi prodotti, nuove modalità di commercializzazione,
- curare o rafforzare imprese locali attraverso i cosiddetti "Incubatori" e attrarre nel territorio locale imprese ad alta tecnologia.

I Parchi debbono cioè inserirsi in un circuito molto ampio di circolazione di idee, di consulenze qualificate, di spunti per progetti industriali, in un ambiente di avanguardia scientifica e tecnologica, radicata nel tessuto locale, ma, nello stesso tempo, connessa a reti nazionali e internazionali di ricerca e sviluppo.

In questo scenario gli Incubatori si porranno strategicamente come connettori tra le università, le imprese ed i Parchi. Gli Incubatori, favorendo la creazione di nuova imprenditoria attraverso la promozione all'interno dei corsi istituzionali degli atenei della cultura imprenditoriale, possono mettere a disposizione servizi di base per i neo imprenditori e promuovere interventi di trasferimento tecnologico mirati alla creazione di nuova imprenditoria che si insedierà nei Parchi.

Tutto ciò premesso, risulta evidente come per il perseguimento e la valorizzazione della *mission* dei Parchi, l'attività degli Incubatori sarà strettamente connessa e interna ai parchi e ne costituirà il legame efficace con gli atenei. Le attività degli Incubatori saranno così trasferite nell'ambito dei Parchi attuando un efficace rapporto di servizio tra le università e tutti i Parchi. Gli atenei per il tramite degli Incubatori metteranno a disposizione di tutti i Parchi i laboratori di cui sono dotati oltre a rendere disponibile la capacità di ricerca propria delle università alle imprese insediate nei Parchi. I Parchi promuoveranno le start-up e l'incubazione delle imprese al loro interno oltre ad attuare le attività di consulenza, quali ad esempio lo sviluppo di *Business Plan*.

Detta strategia è, altresì, connessa non solo agli aspetti funzionali sopra delineati, ma altresì alla razionalizzazione delle risorse destinate agli Incubatori: si evidenzia, infatti, come oggi una delle principali fonti di sostegno per gli Incubatori è costituita attualmente da una misura regionale "Sovvenzione Globale", attraverso la quale la Regione ha promosso lo sviluppo delle attività proprie degli Incubatori. Tale misura, a compimento del processo delineato, troverà esaurimento nei prossimi due anni.

Al termine del riassetto organizzativo, la Regione potrà concorrere allo sviluppo del sistema "Parchi-Incubatori" con una programmazione di indirizzi generali sui settori e sulle filiere tecnologiche da privilegiare, in un'ottica di flessibilità e di cooperazione tra soggetti pubblici e quasi-pubblici locali, regionali e nazionali, che nei Parchi trovino il luogo fisico ed immateriale ad un tempo, istituzionale e sociale, per la concertazione strategica.

Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scrivia S.p.A.
- PST S.p.a. -



Costituzione: 10/04/1996

Sede: Strada Comunale Savonesa, 9 – Località Rivalta Scrivia – 15057 Tortona (AL)

Attività: La società ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, sviluppo e gestione di un parco scientifico e tecnologico volto alla promozione e attuazione del progresso scientifico e tecnologico, in particolare nei settori delle fonti energetiche rinnovabili, della meccanica e dei nuovi materiali. Il Parco promuove e favorisce l'insediamento nei laboratori/uffici del parco scientifico e tecnologico di imprese oppure di altri soggetti che intendono avviare progetti od attività di carattere innovativo di ricerca industriale per il reperimento di nuove soluzioni tecnologiche, nuovi prodotti, nuovi impianti e nuove opportunità a vantaggio dello sviluppo economico del territorio, tra l'altro ed in particolare nel settore delle fonti rinnovabili.

Capitale Sociale – Azioni

Capitale sociale sottoscritto e versato per **Euro 5.271.936,01**, diviso in n. **32.849** azioni del valore nominale di Euro **160,49** cadauna.

AZIONISTA	N. AZIONI	CAPITALE	%
FINPIEMONTE SpA	26.029	4.177.394,21	79,238%
BANCA REGIONALE EUROPEA SpA	3.150	505.543,50	9,589%
CASSA RISPARMIO DI ALESSANDRIA SpA	1.680	269.623,20	5,114%
SINECO S.p.A.	643	103.195,07	1,957%
ENERGIA E TERRITORIO SPA	350	56.171,50	1,065%
C.C.I.A.A. ALESSANDRIA	300	48.147,00	0,913%
COMUNE DI TORTONA	210	33.702,90	0,639%
FN SpA - Nuove Tecnologie e Servizi Avanzati	175	28.085,75	0,533%
CASA DI CARITA' - ARTI E MESTIERI	70	11.234,30	0,213%
CISL PIEMONTE	70	11.234,30	0,213%
LOGOS TV SPA	70	11.234,30	0,213%
UNINDUSTRIA ALESSANDRIA	70	11.234,30	0,213%
ALTRI	10	1.604,90	0,030%
FLOWER Srl - in liquidazione	12	1.925,88	0,036%
API ALESSANDRIA	2	320,98	0,006%
ASSOC. LIBERI ARTIG. PROV. AL	2	320,98	0,006%
GRUPPO INTERNET SRL	2	320,98	0,006%
UNIONE PROV. ARTIGIANI NOVI L.	2	320,98	0,006%
UNIONE PROV. ARTIGIANI TORTONA	2	320,98	0,006%
TOTALE	32.849	5.271.936,01	100%

DATI PATRIMONIALI al 31.12.2011 - €/000			
% possesso	79,24%	Valori di iscrizione a bilancio FP	3.612
Settore	ENERGIA	Patrimonio netto	7.244
Attività immobiliari	20.781	Totale debiti	4.856
Disponibilità liquide	92	di cui: - vs banche	3.793
		- vs Regione	448
		- vs FP	0
		- vs fornitori	262
		- vs enti prev	14
		- tributari	101
		- altri debiti	239
Garanzie prestate	Ipoteche € 16.927		

DATI ECONOMICI - €/000					
	2011	2010	2009	2008	2007
Valore della produzione	2.665	3.065	3.127	3.040	2.812
Costi della produzione	2.472	2.900	3.109	3.006	3.312
Utile/perdita d'esercizio	131	10	158	-425	-894

RICAVI	
Locazioni	1.779
Contributi	886

DIPENDENTI	
Dipendenti al 31.12.2011	3
Costo aziendale annuo procapite €/000	68

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE	VICE-PRESIDENTE	A.D.	CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato gettone da (sì/no) Ass./CdA	Compenso deliberato gettone da (sì/no) Ass./CdA	Compenso deliberato gettone da (sì/no) Ass./CdA	Compenso deliberato gettone da (sì/no) Ass./CdA
2012	5	180		22.500 sì	-	22.500 sì	-
2011	5	180		22.500 sì	-	22.500 sì	-
2010	7	200		30.000 sì		20.000 sì	-

Tecnoparco del Lago Maggiore S.p.A.**Costituzione:** 7/09/1992**Sede:** Via Dell'Industria, 26 – 28924 Fondotoce (VB)

Attività: La società principalmente ha come oggetto l'attuazione del Parco Tecnologico stimolando e diffondendo il progresso tecnico nei settori della produzione, trasmissione e utilizzo dell'energia, con particolare riguardo all'impiego di fonti energetiche alternative e rinnovabili, elettronica, meccanica, materiali speciali oltre a promuovere e assistere la creazione di imprese innovative.

Capitale Sociale – Azioni

Capitale sociale sottoscritto e versato per **Euro 4.100.000,00**, diviso in n. **410.000** azioni del valore nominale di Euro **10,00** cadauna.

AZIONISTA	N. AZIONI	CAPITALE	%
FINPIEMONTE SpA	320.530	3.205.300	78,178%
SAIA	89.470	894.700	21,821%
TOTALE	410.000	4.100.000,00	100%

DATI PATRIMONIALI al 31.12.2011 - €/000			
% possesso	78,18%	Valori di iscrizione a bilancio FP	2.558
Settore	ENERGIA	Patrimonio netto	4.487
Attività immobiliari	6.500	Totale debiti	3.019
Disponibilità liquide	40	di cui: - vs banche	1.364
		- vs Regione	1.332
		- vs FP	0
		- vs fornitori	230
		- vs enti prev	16
		- tributari	14
		- altri debiti	61
Garanzie prestate	Ipoteche € 5.526		

DATI ECONOMICI - €/000					
	2011	2010	2009	2008	2007
Valore della produzione	763	1.295	901	767	556
Costi della produzione	991	1.224	1.266	1.449	1.303
Utile/perdita d'esercizio	3	34	72	-94	-202

RICAVI	
Locazioni	308
Prestazioni servizi imprese	219
Contributi	235

DIPENDENTI	
Dipendenti al 31.12.2011	3
Costo aziendale annuo procapite €/000	70

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA UNITARIO	MONTE GETTONI EROGATO ANNUALE	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.	CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
				compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)		Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)
2012	5	200		25.000	si	10.000	Si		15.000	si
2011	5	200		25.000	si	10.000	Si		15.000	si
2010	5	200		25.000	si	10.000	si		15.000	si
2009	5	200		25.000	si	10.000	si		15.000	si

La governance scade con approvazione bilancio 2012 per cui sinora non sono state applicare riduzioni

Situazione aggiornata al 31 dicembre 2012:

Il bilancio semestrale al 30/06/2012 si chiude con una perdita pari ad euro 228.881 rispetto ad un utile al 31/12/2011 pari ad euro 2.961,00. Le previsioni di chiusura al 31/12/2012 attestano un risultato negativo pari ad euro 280.000,00 che risulta determinato in larghissima parte dall'evoluzione del Gruppo Cover, una delle aziende di riferimento del territorio e di Tecnoparco; complessivamente la crisi di "CO-VER GROUP" ha generato una perdita per la Società nell'ordine di euro 1.300.000,00.

Relativamente ai dati di stato patrimoniale si segnala che la Società ha regolarizzato il pagamento della rata del mutuo Unicredit, (grazie al finanziamento ponte di euro 150.000,00 di Finpiemonte) mentre ha in arretrato la rata 2010, la rata 2011 e la rata 2012 del prestito FIP verso la Regione Piemonte per un totale di 1,3 milioni di euro. La cessione di un capannone, prevista per la fine del 2012 e il recupero dell'IVA a credito legata alla chiusura di precedenti fallimenti, incassabile nella prima metà del 2013 dovrebbe consentire alla società una liquidità sufficiente da garantire la sua operatività a breve termine e ad onorare gli impegni finanziari presi. Tuttavia ci preme segnalare che la restituzione del predetto finanziamento ponte a Finpiemonte prevista per il 30 novembre 2012, non sarà rispettata.

Il previsionale 2013 (perdita pari a circa euro 100.000,00) dovrebbe avvantaggiarsi di alcuni interventi legati al PTI regionale, di cui Tecnoparco è uno degli attori e dei possibili beneficiari e che dovrebbe determinare investimenti da parte di aziende insediate e da insediare, tra cui la vendita del capannone LA5 per euro 280.000,00 e la vendita dell'impianto pilota di pirogassificazione, acquistato all'interno del contratto DOCUP Solenia.

In questo contesto appare inderogabile la necessità di un'azione di razionalizzazione e sfruttamento di sinergie che potrebbero derivare da una fusione con il PST mediante la creazione di un unico soggetto che potrebbe operare su tutto il territorio del Piemonte orientale attraverso i due siti operativi, coordinati da un'unica governance. PST è in grado di portare alla nuova società un tessuto imprenditoriale e una copertura economica significativa mentre Tecnoparco può apportare competenze tecniche e progettuali importanti; la nuova realtà sarebbe in grado di lavorare non solo sui bandi regionali ma anche direttamente sui bandi europei, attualmente difficilmente raggiungibili per entrambi i parchi tecnologici, in vista dei nuovi finanziamenti comunitari.

Oltre a queste considerazioni strategiche la fusione, attraverso l'unificazione della governance e la razionalizzazione dei costi per servizi amministrativi e legali, da subito compenserebbe il risultato negativo previsto per il 2013 (di circa euro -100.000,00).

Tale assetto potrebbe anche prevedere il conferimento dei rispettivi patrimoni immobiliari in un fondo immobiliare al fine di consentire una maggior focalizzazione sulle tematiche *core* di un parco tecnologico.

Bioindustry Park Silvano Fumero S.p.A.**Costituzione:** 18/12/1993**Sede:** Via Ribes, 5 Colletterto Giacosa (To) – 10010

Attività: La società ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, sviluppo e gestione di un Parco scientifico a vocazione bioindustriale in particolare svolge attività di studio, progettazione e produzione nei settori della biotecnologia, della farmaceutica, della chimica, dei materiali, della attrezzature scientifiche, oltre a promuovere ed assistere la creazione di imprese innovative. Il Parco individua e contatta gli imprenditori ed i soggetti economici interessati, a livello locale, nazionale ed internazionale a partecipare alle proprie attività oltre a collaborare con istituzioni universitarie e di ricerca nazionali ed internazionali per lo sviluppo di attività nel campo delle biotecnologie.

Capitale Sociale – Azioni

Capitale sociale sottoscritto e versato per **Euro 12.581.663,00**, diviso in **12.581.663,00** azioni del valore nominale di Euro **1** cadauna.

AZIONISTA	N. AZIONI	CAPITALE	%
FINPIEMONTE Spa	4.933.679	4.933.679,00	39,2132
Provincia di Torino	2.872.720	2.872.720,00	22,835
Industria Farmaceutica Serono	1.503.143	1.503.143,00	11,947
Bracco Imaging	2.181.481	2.181.481,00	17,338
CCIAA di Torino	823.462	823.462,00	6,545
R.B.M. Spa	202.000	202.000,00	1,605
Telecom Italia Spa	51.000	51.000,00	0,405
Bioline Diagnostici	12.750	12.750,00	0,101
Confindustria Canavese	1.020	1.020,00	0,008
Confindustria Piemonte	408	408,00	0,0032
TOTALE	12.581.663	12.581.663,00	100%

DATI PATRIMONIALI al 31.12.2011 - €/000			
% possesso	39,21%	Valori di iscrizione a bilancio FP	4.960
Settore	Biotecnologie	Patrimonio netto	15.261
Attività immobiliari	12.617	Totale debiti	4.299
Disponibilità liquide	4.592	di cui: - vs banche	2.250
		- vs Regione	485
		- vs FP	0
		- vs fornitori	545
		- vs enti prev	85
		- tributari	62
		- altri debiti	872
Garanzie prestate	Ipoteche € 4.500		

DATI ECONOMICI - €/000					
	2011	2010	2009	2008	2007
Valore della produzione	5.027	5.149	4.716	5.301	6.008
Costi della produzione	4.946	5.002	4.710	5.501	6.561
Utile/perdita d'esercizio	94	110	-67	-483	-719

RICAVI	
Locazioni	3.250
Prestazioni servizi imprese	1.502
Altri ricavi e proventi	274

DIPENDENTI	
Dipendenti al 31.12.2011	26
Costo aziendale annuo procapite €/000	64

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA UNITARIO	MONTE GETTONI EROGATO ANNUALE	PRESIDENTE compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	VICE-PRESIDENTE Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	A.D. Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)
2012	5	234		20.000 sì		20.000 sì	Solo consiglieri sì
2011	9	260		sì		sì	Solo consiglieri sì
2010	9	260		sì		sì	Solo consiglieri sì
2009	9	260		sì		sì	Solo consiglieri sì

Costituzione: 10/06/1996

Sede: Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino
Sede operativa: Via Livorno, 60 – 10144 Torino.

Attività: La società ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, sviluppo e gestione di un parco scientifico e tecnologico, in particolare, progetta ed esegue studi di fattibilità tecnico-economica di interventi finalizzati ad insediamenti produttivi, attività residenziali, commerciali ed antropiche in generale, utilizzando criteri di bioedilizia su terreni bonificati; progetta, realizza e commercializza opere e strutture caratterizzate da sistemi innovativi per l'uso ottimale della materia e dell'energia, finalizzati all'ottenimento di eco-efficienza nei prodotti, sistemi e servizi; stimola e diffonde il progresso tecnico nel settore ambientale oltre a promuovere ed assistere la creazione di imprese innovative.

Capitale Sociale – Azioni

Capitale sociale sottoscritto e versato per **Euro 11.406.780,00**, diviso in n. **34.566** azioni del valore nominale di Euro **330,00** cadauna.

AZIONISTA	N. AZIONI	CAPITALE	%
FINPIEMONTE	13.362	4.409.460,00	38,66
CCIAA TORINO	3.597	1.187.010,00	10,41
AMIAT	2.560	844.800,00	7,41
COMUNE DI TORINO*	8.479	2.798.070,00	24,53
PROVINCIA DI TORINO	4.052	1.337.160,00	11,72
IREN Energia SPA (Azienda Energetica)	1.168	385.440,00	3,38
SMAT SpA	1.168	385.440,00	3,38
UNIONE INDUSTRIALE TORINO	161	53.130,00	0,47
UNIVERSITÀ DI TORINO (in dismissione)	19	6.270,00	0,05
TOTALE	34.566	11.406.780,00	100%

DATI PATRIMONIALI al 31.12.2011 - €/000			
% possesso	38,66%	Valori di iscrizione a bilancio FP	4.408
Settore	ENERGIA	Patrimonio netto	17.335
Attività immobiliari	44.550	Totale debiti	13.278
Disponibilità liquide	298	di cui: - vs banche	5.721
		- vs Regione	441
		- Vs Comune	1.000
		- vs FP	522
		- vs fornitori	4.699
		- vs enti prev	82
		- tributari	77
		- altri debiti	737
Garanzie prestate	0		

DATI ECONOMICI - €/000					
	2011	2010	2009	2008	2007
Valore della produzione	6.960	6.732	7.175	6.945	8.382
Costi della produzione	6.527	6.606	6.826	6.651	7.400
Utile/perdita d'esercizio	-67	19	21	-449	4

RICAVI	
Locazioni	2.236
Prestazioni servizi imprese	3.559
Contributi	917
Altri ricavi e proventi	248

DIPENDENTI	
Dipendenti al 31.12.2011	26
Costo aziendale annuo procapite €/000	48

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA UNITARIO	MONTE GETTONI EROGATO ANNUALE	PRESIDENTE compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	VICE-PRESIDENTE Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	A.D. Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)
2012	5	234		27.000 sì	4.500 Si	54.000 sì	
2011	5	234		27.000 sì	4.500 Si	54.000 sì	
2010	7	260		30.000 sì	5.000 Si	60.000 sì	
2009	7	260		30.000 sì	5.000	60.000 sì	

Tecnogranda S.p.A.



Costituzione: **24/05/2002**

Sede: Via G.B. Conte, 19 – Z.I. Ricogno 12025 Dronero (CN).

Attività: La società ha per oggetto la gestione, lo sviluppo e l'ampliamento del Centro per l'innovazione tecnologica di Dronero e i servizi alle imprese di cui appresso. In particolare la società si propone di prestare servizi di ricerca ed altri servizi a valore aggiunto a favore delle imprese al fine di stimolare e diffondere le applicazioni del progresso scientifico e tecnologico in particolare nel settore agroalimentare, oltre a compiere attività indirizzate al trasferimento tecnologico e allo sviluppo e diffusione dell'innovazione di prodotto e/o di processo, prioritariamente in ambito agro-industriale, per le produzioni industriali, artigianali ed agricole, operando mediante l'adozione di nuove tecnologie e la multidisciplinarietà.

Capitale Sociale – Azioni

Capitale sociale sottoscritto e versato per **Euro 5.271.936,01**, diviso in n. **32.849** azioni del valore nominale di **Euro 160,49** cadauna.

AZIONISTA	CAPITALE	%
FINPIEMONTE S.p.A.	1.335.293	36,56%
COMUNE DI DRONERO	419.119	11,48%
ASSOCIAZIONE CUNEO TREND	339.852	9,31%
FINGRANDA S.p.A.	309.753	8,48%
COMUNE DI CUNEO	240.000	6,57%
UNIONE INDUSTRIALE DI CUNEO	252.649	6,92%
CAMERA COMMERCIO I.A.A. Cuneo	186.598	5,11%
MERLO S.p.a.	98.456	2,70%
EGEA S.p.a	50.000	1,37%
STELLA SPA	41.128	1,13%
Agra Soc. Agricola	41.128	1,13%
PROTEA S.r.l.	31.354	0,86%
MONETTI Spa	26.128	0,72%
MUNTERS S.p.a.	26.128	0,72%
BITRON S.p.a.	25.845	0,71%
CONFARTIGIANATO	20.512	0,56%
BANCA ALPI MARITTIME	20.564	0,56%
AZIENDA FORMAZ. PROFESSION.	17.109	0,47%
Trust Plaston	13.064	0,36%
BANCA DI CARAGLIO DEL CUNEESE	10.256	0,28%
BOTTERO S.P.A.	10.256	0,28%
Banca d'Alba	10.000	0,27%
TESTA & Gozzarino	10.000	0,27%
SA.MA agri. S.r.l.	10.000	0,27%
SA.MA energy S.r.l.	10.000	0,27%
AGRITECHNOLOGY S.r.l.	10.000	0,27%

A.FERRARIO	7.870	0,22%
MARCO POLO ENGINEERING S.p.a.	6.457	0,18%
SASSO S.r.l.	6.154	0,17%
COMUNITA' MONTANA VALLE MAIRA	5.226	0,14%
DRONERO CARPENTERIE S.r.l.	4.991	0,14%
BRE. S.r.l.	5.000	0,14%
STUDIO MARCONI	5.000	0,14%
COLDIRETTI CUNEO	5.000	0,14%
Codè Crai coop.	5.000	0,14%
ROTAIR S.p.a.	4.399	0,12%
DIPLO S.R.L.	3.099	0,08%
B.B. Bell S.r.l.	3.000	0,08%
Sammo Spa	2.613	0,07%
Venchi Spa	2.613	0,07%
Floramo Corporation Srl	2.613	0,07%
BECCHIS OSIRIDE S.r.l.	2.120	0,06%
I.L.CA.M. S.r.l.	2.120	0,06%
PIANFEI COMPOSITI S.r.l.	2.120	0,06%
ROSSI COMPUTER di Rossi Metello & C. snc	2.120	0,06%
ABRIGO S.p.a.	2.000	0,05%
OPTIMA S.r.l.	1.060	0,03%
TECNOGRANDA S.p.a.	1.059	0,03%
AGRIMEC S.n.c.	1.026	0,03%
M4C S.r.l.	1.000	0,03%
TOULON VAR TECHNOLOGIES	820	0,02%
O.M.B. S.r.l.	500	0,01%
IMPUT CUNEO S.r.l.	500	0,01%
AGRINDUSTRIA S.n.c.	500	0,01%
DUTTO SEBASTIANO S.n.c.	410	0,01%
ISI LINE S.r.l.	294	0,01%
GAUDINO S.a.s	205	0,01%
TOTALE	3.652.081	100%

DATI PATRIMONIALI al 31.12.2011 - €/000			
% possesso	36,56%	Valori di iscrizione a bilancio FP	930
Settore	Agroalimentare	Patrimonio netto al 2011	2.545
Attività immobiliari	2.173	Totale debiti	2.291
Disponibilità liquide	94	di cui: - vs banche	1.511
		- vs altri finanz.	0
		- vs FP	0
		- vs fornitori	642
		- vs enti prev	23
		- tributari	19
		- altri debiti	95
Garanzie prestate	0		

DATI ECONOMICI - €/000					
	2011	2010	2009	2008	2007
Valore della produzione	1.438	2.392	1.382	1.314	750
Costi della produzione	2.227	2.316	1.484	1.312	678
Utile/perdita d'esercizio	-1.136	8	8	4	7

RICAVI	
Locazioni	0
Prestazioni servizi imprese	537
Contributi	732
Altri ricavi e proventi	169

DIPENDENTI	
Dipendenti al 31.12.2011	14
Costo aziendale annuo procapite €/000	50

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA UNITARIO	MONTE GETTONI EROGATO ANNUALE	PRESIDENTE compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	VICE-PRESIDENTE Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	A.D. Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)
2012	5	90		18.000* sì			
2011	5	90		18.000 sì			
2010	9	100		20.000 rinuncia		60.000 rinuncia	
2009	9	100		20.000 rinuncia		60.000 rinuncia	

*oltre a 54.000 euro variabili distribuito come monte compensi cda a raggiungimento risultato

Situazione aggiornata al 31 dicembre 2012:

La società, per l'esercizio 2011, ha ritenuto, in esito ai risultati di una *due diligence* svolta da Bompani Audit sulle principali poste di bilancio, oltre agli approfondimenti del Collegio sindacale, di mutare i criteri di contabilizzazione riguardanti alcune poste di bilancio quali principalmente i contributi pubblici in conto capitale e la contabilizzazione dei ricavi su progetti europei mediante pro rata temporis. Tale riclassificazione oltre ad una significativa contrazione dei ricavi ha portato ad un risultato negativo pari ad euro 1.135.774,00 al 31 dicembre 2011.

Successivamente il Consiglio di amministrazione, con l'approvazione del bilancio semestrale al 30/06/2012 che ha fatto registrare un'ulteriore perdita pari ad euro 357.373,00, ha tempestivamente convocato l'Assemblea degli azionisti per l'assunzione delle deliberazioni concernenti il ripianamento delle perdite. L'Assemblea degli azionisti, in data 28 settembre 2012, ha preso atto delle dimissioni dell'intero Consiglio di amministrazione ed ha nominato un Consiglio di amministrazione più snello passando da cinque a tre membri, oltre a deliberare il rinvio della perdita. L'assemblea ha dato mandato al Consiglio di amministrazione a compiere tutte le azioni necessarie a razionalizzare i costi della struttura, ivi compresi i costi del personale, oltre a predisporre un effettivo piano di attività che illustri gli attuali e futuri progetti di Tecnogrande con evidenza dei relativi flussi di cassa e previsioni di costi e ricavi, al fine di concretizzare l'ipotesi di continuità aziendale.

Attualmente Tecnogrande ha richiesto a Finpiemonte una fidejussione per 50 mila euro.

Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A.
VR&MM PARK S.p.A.



Costituzione: 14/10/1999

Sede: Corso Lombardia, 194 – 10149 Torino.

Attività: La società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività: promozione dei contenuti tecnologici, sociali, culturali ed economici della multimedialità con particolare riguardo alla realtà virtuale ed alle sue applicazioni, in ambito locale, nazionale ed internazionale; sviluppo nel territorio di attività produttive e imprenditoriali capaci di utilizzare, anche commercialmente, le esperienze, i risultati e le realizzazioni prototipali delle ricerche e delle attività promosse e monitorate dal Parco nel settore della realtà virtuale.

Capitale Sociale – Azioni

Capitale sociale sottoscritto e versato per **Euro 1.965.941,20**, diviso in n. **2.312.872** azioni del valore nominale di Euro **0,85** cadauna.

AZIONISTA	N. AZIONI	CAPITALE	% post aumento capitale -esercizio diritto di opzione e cessione azioni Politecnico
Finpiemonte S.p.A.	542.324	460.975,4	23,4480%
Comune di Torino	1.769.923	1.504.434,55	76,5249%
Provincia di Torino	625	531,25	0,0270%
Università di Torino (dismissione apr. 2011)	0	0	0
Politecnico di Torino (dismissione apr.2010)	0	0	0
TOTALE	2.312.872	1.965.941,20	100%

DATI PATRIMONIALI al 31.12.2011 - €/000			
% possesso	23,45%	Valori di iscrizione a bilancio FP	341
Settore	Multimediale	Patrimonio netto	1.453
Attività immobiliari	0	Totale debiti	4.119
Disponibilità liquide	124	di cui: - vs banche	457
		- vs Regione	0
		-vs Comune	3.133
		-vs controllate	90
		- vs FP	0
		- vs fornitori	344
		- vs enti prev	31
		- tributari	28
		- altri debiti	37
Garanzie prestate	Fideiussione 550.000 euro a favore di FIP srl		

DATI ECONOMICI - €/000					
	2011	2010	2009	2008	2007
Valore della produzione	3.180	4.322	2.483	2.505	2.490
Costi della produzione	2.773	3.775	2.808	3.047	2.902
Utile/perdita d'esercizio	-56	26	-605	-1.127	2

RICAVI	
Locazioni	376
Prestazioni servizi imprese	1.248

DIPENDENTI	
Dipendenti al 31.12.2011	9
Costo aziendale annuo procapite €/000	54

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA UNITARIO	MONTE GETTONI EROGATO ANNUALE	PRESIDENTE compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	VICE-PRESIDENTE Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	A.D. Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)
2012	3	300		28.000 sì		42.000 sì	
2011	3	300		28.000 sì		42.000 sì	
2010	3	300		40.000 sì		40.000 sì	
2009	3	300		40.000 sì		40.000 sì	

Situazione aggiornata al 31 dicembre 2012:

La prima metà dell'esercizio in corso evidenzia un risultato ante imposte negativo pari a circa 240 mila euro, tale perdita ricomprende la svalutazione della partecipata Lumiq. Per quanto riguarda la produzione netta, è significativa la sua diminuzione rispetto all'anno precedente in particolare per il decremento dei ricavi realizzati dalla controllata Lumiq.

La società ha convocato per il 15 novembre 2012 un'assemblea per deliberare in merito alla situazione di perdita della chiusura infrannuale al 31 agosto 2012 pari a 510 mila euro, che risulta oltre i limiti dell'articolo 2446 del codice civile.

Sul futuro la società propone le tre opzioni alternative seguenti:

- dotazione finanziaria a piè di lista per Virtual per consentirle di perseguire la missione statutaria (definendola ad oggi anacronistica);
- messa in liquidazione del Virtual;
- rilancio mediante il cambio dell'oggetto sociale, che dovrà esser orientato al mercato.

Incubatori
Incubatore del Politecnico S.c.p.a.
I3P S.c.p.a. -



Costituzione: 25/06/1999

Sede: C.so Castelfidardo, 30/A – 10129 Torino

Attività: La società favorisce la creazione di nuova imprenditoria attraverso la promozione all'interno dei corsi istituzionali del Politecnico della cultura imprenditoriale; sostiene la creazione di un ambiente fisico presso il quale i neo imprenditori potranno collocarsi; mette a disposizione servizi di base per i neo imprenditori oltre a favorire interventi di trasferimento tecnologico mirati alla creazione di nuova imprenditoria.

Capitale Sociale – Azioni

Capitale sociale sottoscritto e versato per **Euro 1.239.498,00**, diviso in n. **1.239.498** azioni del valore nominale di Euro **1,00** cadauna.

AZIONISTA	N. AZIONI	CAPITALE	%
FINPIEMONTE	206.583	206.583,00	16,67
C.C.I.A.A. TORINO	206.583	206.583,00	16,67
COMUNE DI TORINO	206.583	206.583,00	16,66
FONDAZIONE TORINO WIRELESS	206.583	206.583,00	16,66
POLITECNICO DI TORINO	206.583	206.583,00	16,67
PROVINCIA DI TORINO	206.583	206.583,00	16,67
TOTALE	1.239.498	1.239.498,00	100%

DATI PATRIMONIALI al 31.12.2011 - €/000			
% possesso	16,67%	Valori di iscrizione a bilancio FP	151
Settore	Incubatore	Patrimonio netto	1.332
Attività immobiliari	0	Totale debiti	578
Disponibilità liquide	476	di cui: - vs banche	0
		- vs Regione	0
		- vs FP	0
		- vs fornitori	332
		- vs enti prev	7
		- tributari	138
		- altri debiti	102
Garanzie prestate	0		

DATI ECONOMICI - €/000					
	2011	2010	2009	2008	2007
Valore della produzione	1.442	1.349	1.133	1.052	1.056
Costi della produzione	1.303	1.268	915	951	1.027
Utile/perdita d'esercizio	88	22	73	110	2

RICAVI	
Prestazioni servizi imprese	481
Contributi	961

DIPENDENTI	
Dipendenti al 31.12.2011	3
Costo aziendale annuo procapite €/000	37

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE	MONTE	PRESIDENTE	VICE-PRESIDENTE	A.D.	CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI
		PRESENZA	GETTONI				
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA gettone (sì/no)
2012	5			22.500			
2011	5			22.500			
2010	7			25.000			
2009	7			25.000			

Società per la gestione Incubatore Imprese Università di Torino S.c.r.l
2i3T S.c.r.l

Costituzione: 23/07/2003



Sede: Strada del Drosso, c/o Ex EDIL Scuola – 10135 Torino

Attività: La società ha per oggetto l'attività di promuovere e sostenere la creazione di nuove imprese e il trasferimento all'industria delle conoscenze e dei risultati della ricerca dei consorziati, per contribuire allo sviluppo occupazionale e del tessuto industriale del territorio. In particolare l'Incubatore promuove il sostegno all'avvio di nuove imprese e la loro incubazione; la promozione della cultura imprenditoriale ed industriale all'interno dei corsi istituzionali dell'Università mediante azioni di stimolazione e formazione mirata alla creazione di nuova imprenditoria; interventi di trasferimento tecnologico volti alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica dei Soci Consorziati oltre alla tutela della proprietà intellettuale e la valorizzazione, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, del know-how, invenzioni e brevetti emersi dall'attività di ricerca dell'Università.

Capitale Sociale – Azioni

Capitale sociale sottoscritto e versato per **Euro 50.000,00**, diviso in n. **4** azioni del valore nominale di **Euro 12.500,00** cadauna. Il capitale sociale è rappresentato da quote ed ogni socio deve essere titolare di una quota minima pari a Euro 500.

AZIONISTA	N. AZIONI	CAPITALE	%
FINPIEMONTE	1	12.500,00	25
CITTA' DI TORINO	1	12.500,00	25
PROVINCIA DI TORINO	1	12.500,00	25
UNIVERSITA' DI TORINO	1	12.500,00	25
TOTALE	4	50.000,00	100%

DATI PATRIMONIALI al 31.12.2011 - €/000			
% possesso	25%	Valori di iscrizione a bilancio FP	7
Settore	Incubatore	Patrimonio netto	56
Attività immobiliari	0	Totale debiti	735
Disponibilità liquide	239	di cui: - vs banche	0
		- vs Regione	0
		- vs FP	0
		- vs fornitori	196
		- vs enti prev	14
		- tributari	39
		- altri debiti	485
Garanzie prestate	0		

DATI ECONOMICI - €/000					
	2011	2010	2009	2008	2007
Valore della produzione	545	343	246	228	189
Costi della produzione	550	313	217	194	160
Utile/perdita d'esercizio	1	2	10	2	12

RICAVI	
Prestazioni servizi imprese	104
Contributi	431

DIPENDENTI	
Dipendenti al 31.12.2011	1
Costo aziendale annuo procapite €/000	98

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE	VICE-PRESIDENTE	A.D.	CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato gettone da (sì/no) Ass./CdA	Compenso deliberato gettone da (sì/no) Ass./CdA	Compenso deliberato gettone da (sì/no) Ass./CdA	Compenso deliberato gettone da (sì/no) Ass./CdA
2012	5						
2011	5						
2010	5						
2009	5						

Nessun compenso

Situazione aggiornata al 31 dicembre 2012:

Richiesta di finanziamento e/o garanzia per accedere a fido bancario.

Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara
– Enne3 –S.c.ar.l.



Costituzione: **20/10/2008**

Sede: Via Bovio, 6 – 28100 Novara

Attività: La società ha per oggetto la realizzazione di un Incubatore polisettoriale, nell'ambito di un Polo di Innovazione con l'obiettivo di promuovere la cultura imprenditoriale sul territorio novarese, anche attraverso la creazione di un ambiente fisico che possa ospitare gli aspiranti imprenditori. In particolare l'Incubatore agevola la nascita di nuove imprese; offre servizi a favore della realtà imprenditoriale e socio-economica locale; promuove le forme pubbliche e/o private di investimento in progetti innovativi.

Capitale Sociale – Azioni

Capitale sociale sottoscritto e versato per Euro 400.000,00.

AZIONISTA	CAPITALE	%
FINPIEMONTE	196.000,00	49
CCIAA DI NOVARA	40.800,00	10,20
COMUNE DI NOVARA	40.800,00	10,20
ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DI NOVARA A.I.N.	40.800,00	10,20
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"	40.800,00	10,20
PROVINCIA DI NOVARA	40.800,00	10,20
TOTALE	400.000,00	100%

DATI PATRIMONIALI al 31.12.2011 - €/000					
% possesso	49%	Valori di iscrizione a bilancio FP	155		
Settore	Incubatore	Patrimonio netto	322		
Attività immobiliari	0	Totale debiti	33		
Disponibilità liquide	142	di cui: - vs banche	0		
		- vs Regione	0		
		- vs FP	0		
		- vs fornitori	17		
		- vs enti prev	4		
		- tributari	12		
		- altri debiti	0		
Garanzie prestate	0				
DATI ECONOMICI - €/000					
	2011	2010	2009	2008	2007
Valore della produzione	325	180	0	0	N/A
Costi della produzione	311	195	66	1	N/A
Utile/perdita d'esercizio	6	-18	-64	-1	N/A

RICAVI	
Prestazioni servizi imprese	100
Contributi	225

DIPENDENTI	
Dipendenti al 31.12.2011	0
Costo aziendale annuo procapite €/000	0

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA UNITARIO	MONTE GETTONI EROGATO ANNUALE	PRESIDENTE compenso deliberato gettone da (sì/no) Ass./CdA	VICE-PRESIDENTE Compenso deliberato gettone da (sì/no) Ass./CdA	A.D. Compenso deliberato gettone da (sì/no) Ass./CdA	CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI Compenso deliberato gettone da (sì/no) Ass./CdA
2012	5						
2011	5						
2010	7						
2009	7						

Nessun compenso

Le partecipazioni di Finpiemonte Spa aggiornate a luglio 2013

Società partecipata	Partecipazione FP	Strategia
Parco Scientifico tecnologico in Valle Scrivia -P.S.T. S.p.A.	79.238%	Riduzione al 51% delle quote di FP
Tecnoparco del Lago Maggiore S.p.A.	78.178%	Amministratore Unico
Bioindustry Park Silvano Fumero S.p.A	39.213%	Confluisce in Società per la gestione dell'Incubatore di Imprese-Università di Torino S.c.r.l. – 2I3T*
Environment Park S.p.A	38.66%	Confluisce in Società per la gestione dell'Incubatore di Imprese del Politecnico S.c.p.a. – I3P*
Tecnogrande S.p.A.	36.56%	Mantenere
Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A.	23.448%	Liquidazione
Fondazione Wireless		Decisione dopo la definizione delle politiche regionali sull'ICT

A completamento di questo percorso l'obiettivo è un Consiglio di amministrazione unico con comitati scientifici per i diversi settori di attività.

***Finalizzazione della missione dei Parchi e inclusione dell'attività degli Incubatori in raccordo con le università interessate.**

6. FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A. – SOCIETA' PARTECIPATE

Situazione delle società partecipate di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. aggiornata al 31 dicembre 2011

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. rappresenta l'emanazione della volontà di presidiare i principali settori strategici con modalità pubblico-privata, intervenendo là dove, temporaneamente o a regime, gli incentivi di mercato non siano tali da assicurare un sufficiente livello di investimenti privati, ovvero là dove appaia necessario un presidio diretto del governo regionale in ragione della strategicità delle infrastrutture. Il presidio viene oggi attuato tramite una configurazione societaria delle partecipazioni basata sui settori "Ambiente ed energia" (tutela ambientale e sfruttamento delle fonti rinnovabili), "Logistica e Trasporti" (attuazione della programmazione regionale di ambito), "Territorio" (realizzazione e/o riutilizzo di insediamenti produttivi), "Turismo" (valorizzazione patrimonio culturale) e "Finanza" (strumenti finanziari e servizi di garanzia). Il "sistema" è costituito da 32 società partecipate la cui attività copre tutte le province piemontesi.



Società	%***	Settore
AGENZIA DI POLLENZO* S.p.A.	24,88%	TURISMO
ARDEA ENERGIA S.r.l.	29,05%	AMBIENTE/ENERGIA
BARRICALLA S.p.A.	30,00%	AMBIENTE/ENERGIA
C.I.M. S.p.A.	30,06%	LOGISTICA
CITTA' STUDI S.p.A.	20,61%	TERRITORIO
CONS. INSED. PROD.DEL CANAVESE	7,8%	TERRITORIO
CONSEPI S.p.A.	50,15%	LOGISTICA
EUROFIDI S.c.p.a.	17,77%	FINANZA
EXPO PIEMONTE S.p.A.	39,89%	TURISMO
FINGRANDA S.p.A.	50,02%	FINANZA
FONDAZIONE SLALA*	15,23%	LOGISTICA
GEAC S.p.A.	15,51%	LOGISTICA
ICARUS S.c.p.A.	20,40%	TERRITORIO
INTERPORTO RIVALTA SCRIVIA S.p.A.	1,66%	LOGISTICA
LA TUNO S.r.l.	56,02%	TURISMO
MIAC S.c.p.A.	33,75%	LOGISTICA
MONTEPO' S.p.A.	41,00%	TERRITORIO
MONTEROSA 2000** S.p.A.	37,28%	TURISMO
NORDIND S.p.A.	26,30%	TERRITORIO
RETROPORTO DI ALESSANDRIA S.p.A.	29,17%	LOGISTICA
RIVALTA TERMINAL EUROPA S.p.A.	5,84%	LOGISTICA
S.A.I.A. S.p.A.	28,59%	TERRITORIO
S.I.TO. S.p.A.	52,74%	LOGISTICA
S.M.C. S.p.A.	35,00%	AMBIENTE/ENERGIA
SACE S.p.A.	27,51%	LOGISTICA
SAGAT S.p.A.	8,00%	LOGISTICA
SNOS S.p.A.	51,00%	TERRITORIO
STRAMBINO SOLAR S.r.l.	40,00%	AMBIENTE/ENERGIA
SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l.	99,21%	TERRITORIO
TERME DI ACQUI S.p.A.	79,90%	TURISMO
TORINO NUOVA ECONOMIA* S.p.A.	40,00%	TERRITORIO
VILLA MELANO* S.p.A.	41,19%	TURISMO

*SOCIETA' GESTITA IN NOME E PER CONTO

**IL 5,9% DI PROPRIETA' DI FPP, LA RESTANTE PARTE GESTITA IN NOME E PER CONTO

*** LE PERCENTUALI SONO AL 31.12.2011 O AL MOMENTO DELLA CESSIONE

METODI E STRATEGIE

Le partecipate regionali si mantengono per:

- **finalità strategiche**
- **finalità sociali/ istituzionale**
- **finalità start up**

Le partecipate di Finpiemonte Partecipazioni S.P.A. presentano situazioni economiche differenziate, pur in un quadro di generale difficoltà. Accanto ad alcune situazioni particolarmente difficili, che scontano errori di pianificazione e gestione cumulatissimi negli anni, la gran parte delle società presenta una situazione di permanente affanno economico, che pur non sfociando necessariamente in tensioni finanziarie di particolare rilievo, evidenzia una persistente difficoltà ad interpretare la missione loro affidata ovvero una cattiva definizione della missione stessa. Per contro, permangono nel portafoglio di Finpiemonte Partecipazioni S.P.A. alcune realtà in grado di generare ritorni considerevoli anche in termini meramente monetari.

La lettura della situazione delle società partecipate, finalizzata ad una ridefinizione dell'orientamento strategico dell'intero portafoglio, deve muovere dall'analisi incrociata delle funzioni affidate alle società e dei loro risultati economici, utilizzando come fondamentale criterio ordinatore una chiara ridefinizione delle ragioni che ispirano l'utilizzo dello strumento delle società partecipate da parte del governo regionale.

La partecipazione pubblica in società di capitali si giustifica, in primo luogo, in ragione della necessità di accompagnare le iniziative collegate ad assi strategici per lo sviluppo economico del Piemonte attraverso un breve periodo transitorio, nel quale le condizioni di rischio e incertezza possono scoraggiare l'iniziativa privata. Tuttavia, in passato tale principio non sempre è stato applicato con rigore.

Ciò ha determinato una situazione nella quale coesistono nel portafoglio, da molto tempo ed in modo egualmente ingiustificato, partecipazioni a redditività relativamente elevata e partecipazioni in clamorosa perdita. Per le prime, evidentemente appetibili per capitali privati, non vi è ragione di mantenere immobilizzato capitale pubblico che potrebbe diversamente essere indirizzato ad iniziative di maggiore valenza strategica. Per le seconde appare evidente che, esaurito il periodo transitorio, l'ipotesi di consegnare la società all'iniziativa privata non è più perseguibile. In entrambe le fattispecie appare evidente che l'opera di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione, da molti anni annunciata ma mai realmente perseguita, non è più differibile.

Oltre ai casi riferibili all'avvio di un'impresa (start-up), la Regione può coerentemente mantenere e valorizzare la propria partecipazione là dove appare necessario garantire un presidio diretto del governo regionale, in relazione alla strategicità della società e all'ambito di intervento, concentrando le risorse pubbliche dove ci sia carenza di intervento da parte dei privati. Stante la necessità di concentrare, sia sulle azioni di start-up, sia sulle partecipazioni permanenti, lo sforzo della Regione su ambiti strategici, si rende necessaria un'attenta definizione, nei diversi ambiti (Logistica e Trasporti, Finanza, Turismo, Territorio, Innovazione Tecnologia e Ricerca) di obiettivi di medio lungo periodo e di strategie per conseguirli.

AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.

Attività: la società ha svolto l'attività di recupero dell'immobile carloalbertino che dal 1833 ha ospitato la direzione generale dei Savoia. Terminati i lavori di recupero, nella primavera del 2004, l'Agenzia ospita la sede della prima Università di Scienze Gastronomiche al mondo, un prestigioso ristorante, un albergo a quattro stelle e la Banca del Vino. La superficie degli edifici ristrutturati si estende su 11.500 mq, mentre le aree esterne investono un'area di quasi 38.000 mq.

Note di rilievo: il Castello, il borgo e il complesso dell'Agenzia sono iscritti tra i siti del Patrimonio Mondiale dell'Unesco.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	24,88 %
BANCA REGIONALE EUROPEA SpA	2,44 %
INTESA SAN PAOLO SpA	1,95 %
CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO SpA	0,40 %
F.C.T. HOLDING Srl a socio unico	3,90 %
Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali	3,90 %
CASTELLO SANTA VITTORIA Srl	2,32 %
COMUNE DI CERVERE	0,02 %
BANCA POPOLARE DI NOVARA SpA	1,95 %
COMUNE DI BRA	0,60 %
ENEL RETE GAS SpA	0,27 %
COMUNE DI ALBA	0,38 %
COMUNE DI VERDUNO	0,03 %
BANCA CREDITO COOP. ALBA, LANCHE E ROERO	1,95 %
COMUNE DI PAMPARATO	0,00 %
SILVANO ED ELENA BOROLI Srl	1,27 %
SATAP SpA	6,05 %
IMMOBILIARE FRUBAUDO	1,81 %
FERRERO P. & C. SpA	2,52 %
COMUNE DI LAMORRA	0,03 %
ELAH DUFOUR Soc. Alimentari Riunite a r.l.	0,98 %
PROVINCIA DI CUNEO	1,91 %
CASSA DI RISPARMIO DI BRA SpA	4,03 %
UNICREDITMERCHANT SpA	4,84 %
VENETO BANCA S.C.P.A.	0,04 %
ALTRI SOCI PRIVATI	31,51 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 2 (costo aziendale da bilancio € 44.622)

Contratti T.I.
2

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	47.978
2010	33.190
2011	54.046

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)
2012	9	0,00	N.D.	24.000*	NO	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	-
2011	9	0,00	0,00	24.000*	NO	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	-
2010	9	0,00	0,00	24.000*	NO	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	-
2009	6	0,00	0,00	carica non presente	NO	0,00	NO	24.000*	NO	carica non presente	-

*Il compenso percepito dal Presidente è stato stabilito in sede di CdA per particolari deleghe/incarichi (contratto CO.CO.PRO).

ARDEA ENERGIA S.r.l.

Attività: veicolo creato nel 2008 su iniziativa di Egea (37%) e della Regione Piemonte, attraverso Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (29%), con l'obiettivo di investire in Piemonte nelle energie rinnovabili. Attualmente gestisce cinque impianti fotovoltaici (per un totale di 4 MWh), realizzati con la tecnica del project financing.

Note di rilievo: l'attività societaria è ancora in fase di start-up.

La società è dotata di Patti Parasociali.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	29,05 %
EGEA SpA	37,35 %
FONDAZIONE CASSA RISPARMIO CUNEO	17,00 %
SINLOC SpA	8,30 %
LANGHE E ROERO POWER SpA	2,82 %
AGRITRANS Srl	2,74 %
MERLO PAOLO	2,74 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 1 (costo aziendale da bilancio € 49.115)

Contratti T.I.
1

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	-11.661
2010	-112.779
2011	139.772

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	7	0,00	0,00	0,00	NO	carica non presente	-	0,00	NO	carica non presente	-
2011	6	0,00	0,00	0,00	NO	carica non presente	-	0,00	NO	carica non presente	-
2010	5	0,00	0,00	0,00	NO	carica non presente	-	0,00	NO	carica non presente	-
2009	5	0,00	0,00	0,00	NO	carica non presente	-	0,00	NO	carica non presente	-

BARRICALLA S.p.A.

Attività: gestisce la principale discarica italiana di rifiuti industriali speciali, pericolosi e non pericolosi, sita in Collegno (TO). Barricalla è partecipata da due soci privati, Sereco Piemonte (35%) e Sadi Servizi industriali (35%), e da un socio pubblico, Finpiemonte Partecipazioni SpA (30%). L'attività si è concentrata nell'area denominata '4° Lotto', previsto a piano in esaurimento nel 2013, che fino ad allora garantirà ricavi in continuità con quanto realizzato nel 2010 (13 milioni di euro circa).

Note di rilievo: previsti ampliamenti delle discariche esistenti, che garantirebbero l'operatività societaria sino al 2018.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	30,00 %
SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.	35,00 %
SERECO PIEMONTE S.p.A.	35,00 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 11 (costo aziendale da bilancio € 551.914)

Contratti T.I.	Contratti T.D.	ALTRO
10	-	1

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	1.575.387
2010	3.388.211
2011	1.263.390

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	6	260,00	N.D.	54.000	NO	carica non presente	-	carica non presente	-	45.000x2	NO
2011	6	260,00	5.181,00	54.000	NO	carica non presente	-	carica non presente	-	45.000x2	NO
2010	6	260,00	4.875,00	60.000	NO	carica non presente	-	carica non presente	-	50.000x2	NO
2009	6	260,00	3.242,00	60.000	NO	carica non presente	-	carica non presente	-	50.000x2	NO

CENTRO INTERPORTUALE MERCI – C.I.M. S.p.A. Siglabile C.I.M. SpA

Attività: realizza e gestisce l'Interporto di Novara (840 mila mq di superficie, quindici aziende insediate, duecento occupati). CIM, dopo alcune anni di tensione finanziaria legata alla mancanza delle coperture a sostegno degli investimenti in corso, evidenzia oggi buone performance grazie ad uno sviluppo immobiliare che negli ultimi anni ha integrato un business intermodale già all'avanguardia.

Note di rilievo: in corso di valutazione il potenziamento dell'infrastruttura terminalistica tramite l'integrazione dello scalo di Novara Boschetto.

La società è dotata di Patti Parasociali.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	30,06 %
Soc. Autostrada Torino Alessandria Piacenza SpA	24,31 %
COMUNE DI NOVARA 4.	16,88 %
SITO SpA	13,80 %
BANCO POPOLARE SOC. COOP. A R. L.	4,41 %
HUPAC S.A.	3,64 %
PROVINCIA DI NOVARA	2,65 %
INTESA SANPAOLO SpA	2,55 %
FS LOGISTICA SpA	1,53 %
PLC Srl	0,11 %
AIN Novara	0,06 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 12 (costo aziendale da bilancio € 405.789)

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO
10	1	1

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	-1.546.344
2010	-828.071
2011	103.752

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	7	230,00	N.D.	45.000	NO	40.000*	NO	50.000	NO	carica non presente	-
2011	7	230,00	5.374,00	45.000	NO	40.000*	NO	50.000	NO	carica non presente	-
2010	7	258,00	5.418,00	50.316	NO	25.494	NO	54.933	NO	carica non presente	-
2009	7	258,00	9.548,00	50.316	NO	25.494	NO	54.933	NO	carica non presente	-

*Al Vice Presidente, oltre al compenso previsto di euro 20.000, sono state conferite ulteriori deleghe e responsabilità per un compenso aggiuntivo pari a euro 20.000.

CITTA' STUDI S.p.A.

Attività: gestisce il Centro di Formazione, ricerca ed innovazione sito in Biella. Nel 2010 è continuato il trend positivo di immatricolazioni. E' stato installato sul tetto di un edificio un impianto fotovoltaico. La società riceve contributi dalla Cassa di Risparmio di Biella.

AZIONISTI

L'ulteriore quota di partecipazione nella società Città Studi SpA è stata conferita da parte di Regione Piemonte a Finpiemonte Partecipazioni SpA in data 27/01/2012; si segnala che è attualmente in corso un aumento di capitale sociale (scad. 2015)

FONDAZ. CASSA RISP.BIELLA	63,42 %
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	20,61 %
UNIONE INDUSTRIALE BIELLESE	4,25 %
PROVINCIA DI BIELLA	2,77 %
CCIAA BIELLA	1,86 %
COMUNE DI BIELLA	1,68 %
FONDAZIONE ASSISTENZA SCUOLE INDUSTRIALI	1,39 %
FONDAZIONE FAMIGLIA CARACCIO	1,33 %
ALTRI SOCI CON PERCENTUALE INFERIORE ALL'1,00%	2,67 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 49 (costo aziendale da bilancio € 1.635.651)

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	CO.CO.PRO	ALTRO
35				14

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	- 411.965
2010	- 426.394
2011	- 898.690

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE Con deleghe		VICE-PRESIDENTE		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	18	0,00	0,00	0,00	NO	N.D.	NO	0,00	NO	carica non presente	-
2011	18	0,00	0,00	0,00	NO	61.000*	NO	0,00	NO	carica non presente	-
2010	18	0,00	0,00	0,00	NO	61.000*	NO	0,00	NO	carica non presente	-
2009	18	0,00	0,00	0,00	NO	49.000*	NO	0,00	NO	carica non presente	-

*Il compenso percepito dal Vice Presidente è stato stabilito in sede di CdA per particolari deleghe/incarichi.

CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE

Attività: ha come finalità il coordinamento delle attività di realizzazione e gestione delle Aree Industriali Attrezzate nel Canavese. Queste finalità vengono perseguite sia mediante la prestazione di consulenza tecnico – finanziaria agli enti locali sia tramite l’acquisizione, progettazione, realizzazione e cessione/locazione di aree industrializzate.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	7,8 %
PROVINCIA DI TORINO	44,77 %
COMUNE DI IVREA	17,81 %
COMUNE DI CASTELLAMONTE	1,98 %
COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA	1,97 %
COMUNE DI MONTALTO DORA	1,97 %
COMUNE DI CHIVASSO	6,92 %
CONFINDUSTRIA CANAVESE	1,96 %
CONFINDUSTRIA PIEMONTE	1,19 %
COMUNE DI BAIRO	0,79 %
COMUNE DI BALDISSERO C.SE	0,79 %
COMUNE DI TORRE C.SE	0,79 %
COMUNE DI RIVAROLO C.SE	0,80 %
COMUNE DI SAN BENIGNO C.SE	0,36 %
COMUNE DI ALBIANO D'IVREA	0,50 %
COMUNE DI BUSANO	0,24 %
COMUNE DI COLLERETTO GIACOSA	0,46 %
COMUNE DI FAVRIA	0,24 %
R.T.M. SpA	0,77 %
N. 15 CONSORZIATI DA 1 QUOTA	5,77 %
N. 5 CONSORZIATI DA 1 QUOTA	1,00 %
N. 8 CONSORZIATI DA 1 QUOTA	0,95 %
N. 1 CONSORZIATO DA 1 QUOTA	0,08 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 3 (costo aziendale da bilancio € 83.911)

Contratti T.I.
3

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	13.086
2010	2.369
2011	4.528

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	5	120,00	N.D.	20.000	SI	8.000	SI	carica non presente	-	carica non presente	-
2011	5	120,00	10.680,00	20.000	SI	8.000	SI	carica non presente	-	carica non presente	-
2010	17	120,00	21.120,00	20.000	SI	8.000	SI	carica non presente	-	carica non presente	-
2009	17	120,00	18.480,00	20.000	SI	8.000	SI	carica non presente	-	carica non presente	-

CONSEPI SpA

Attività: gestisce un autoporto nel comune di Susa (nell'area in cui verrà realizzata la linea ferroviaria ad alta velocità). La maggior parte dei ricavi derivano dai servizi per la gestione dei corsi di guida sicura e di altre attività connesse alla sicurezza stradale. La restante quota deriva da servizi erogati a terzi relativi all'attività dell'autoporto.

Note di rilievo: area potenzialmente interessata da procedura di esproprio per la realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	50,15 %
AURELIA SpA	0,66 %
C.C.I.A.A. TORINO	0,00 %
SITAF	49,1 %
COMUNE DI SUSA	0,06 %
CONFINDUSTRIA PIEMONTE	0,00 %
COM.MONT. VAL SUSA E VAL SANGONE	0,03 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 4 (costo aziendale da bilancio € 147.540)

Contratti T.I.
4

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	76.062
2010	-280.116
2011	-417.374

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	5	130,00	N.D.	13.500	SI	carica non presente	-	13.500	SI	carica non presente	-
2011	5	130,00	4.550,00	13.500	SI	carica non presente	-	13.500	SI	carica non presente	-
2010	6	130,00	4.160,00	20.000	SI	carica non presente	-	10.000	SI	carica non presente	-
2009	6	130,00	3.770,00	20.000	SI	carica non presente	-	10.000	SI	carica non presente	-

EUROFIDI – Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.c.p.a.

Attività: per volumi di garanzie emesse, per dimensioni e per capacità di intervento, Eurofidi è il più grande Confidi italiano ed è iscritto nell'elenco speciale ex articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) Eurofidi ha risentito intensamente nel biennio 2009-2010 della crisi finanziaria, mantenendo comunque un robusto monte garanzie (3,8 miliardi di euro) con un flusso di 1,7 miliardi di nuove garanzie. La redditività è scesa a causa di un aumento del tasso di insolvenze e quindi dei costi di controgaranzia.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	17,77 %
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA	0,36 %
C.N.A. di Torino	0,00 %
C.A.S.A. di Torino - Conf. Art. Sindac. Auton.	0,02 %
A.C.A.I. - Assoc. Cristiana Artigiani Italiani	0,00 %
IMPRESE SOCIE	52,43 %
C.C.I.A.A. TORINO	0,38 %
CONFESERCENTI	0,08 %
UNICREDIT SpA	9,00 %
CASSA RISPARMIO BIELLA E VERCELLI SpA	0,66 %
UNIONE IND.LE PROVINCIA di CUNEO	0,01 %
CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO SpA	0,06 %
CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO SpA	0,06 %
CASSA RISPARMIO DI SAVIGLIANO SpA	0,06 %
CONFINDUSTRIA PIEMONTE	0,04 %
UNIONE INDUSTRIALE TORINO	0,04 %
UNIONCAMERE PIEMONTE	0,81 %
INTESA - SAN PAOLO SpA	8,53 %
CASSA DI RISPARMIO DI BRA SpA	0,06 %
UNIONE IND.LE VERCELLESE E VALSESIA	0,01 %
ANCE PIEMONTE - Unione Edilizia Piem.e Valle Aosta	0,11 %
CONFAPI PIEMONTE	0,04 %
BANCA POPOLARE DI NOVARA SpA	5,61 %
CASSA DI RISP. DI ALESSANDRIA SpA	0,90 %
BANCA REGIONALE EUROPEA SpA	2,71 %
API di Torino e Provincia	0,08 %
UNIONFIDI PIEMONTE Srl	0,08 %
CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE	0,00 %
ASCOM	0,10 %
ITALIA COM-FIDI	0,02 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 312 (costo aziendale da bilancio € 15.583.052)

Contratti T.I.
312

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	4.725.928
2010	48.744
2011	1.938.844

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE (n.2)		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	11	250,00	N.D.	40.000	SI	7.000x2	SI	carica non presente	-	carica non presente	NO
2011	17	250,00	81.261,00	46.500	NO	7.800x2	NO	carica non presente	-	carica non presente	NO
2010	17	250,00	65.019,00	46.500	NO	7.800x2	NO	carica non presente	-	carica non presente	NO
2009	19	250,00	70.736,00	46.500	NO	7.800x2	NO	carica non presente	-	carica non presente	NO

EXPO PIEMONTE S.p.A.

Attività: gestisce l'immobile adibito ad area espositiva locato a Valenza. Nel 2010, primo anno a regime, anche a causa del posizionamento dell'immobile in una località mal collegata, Expo Piemonte ha realizzato 90 mila euro di fatturato, principalmente riferibili alla fiera di gioielleria e oreficeria che si tiene nel mese di ottobre. Dati i ridotti volumi, i dati economici della società nel biennio 2009-2010 sono risultati negativi.

AZIONISTI

La partecipazione nella società EXPOPIEMONTE S.p.A. è stata conferita da parte di Regione Piemonte a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in data 29/12/2011; prima di tale data, la società era gestita in regime di convenzione.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	39,89 %
Fin.Or.Val. Srl	16,43 %
FONDAZIONE C.R ALESSANDRIA	14,96 %
FONDAZIONE C.R TORINO	12,32 %
C.R ALESSANDRIA	6,65 %
COMUNE VALENZA	4,11 %
PROVINCIA ALESSANDRIA	2,73 %
C.C.I.AA ALESSANDRIA	0,28 %
FONDAZIONE SVILUPPO E CRESCITA C.R.T	2,64 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 0 (costo aziendale da bilancio euro 0)

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	-243.812
2010	-280.970
2011	-696.628

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass. / CdA	gettone (si / no)	Compenso deliberato da Ass. / CdA	gettone (si / no)	Compenso deliberato da Ass. / CdA	gettone (si / no)	Compenso deliberato da Ass. / CdA	gettone (si / no)
2012	9	0,00	N.D.	30.000	NO	5.000	NO	30.000	NO	5.000x2	NO
2011	9	0,00	0,00	30.000	NO	5.000	NO	30.000	NO	5.000x2	NO
2010	9	0,00	0,00	30.000	NO	5.000	NO	30.000	NO	5.000x2	NO
2009	9	0,00	0,00	30.000	NO	5.000	NO	30.000	NO	5.000x2	NO

FINGRANDA S.p.A.

Attività: società finanziaria controllata da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al 50.02 per cento, tra gli altri soci principali troviamo la Fondazione CR Torino (18,76%), la Fondazione CR Cuneo (7,50%) e 41 comuni della provincia cuneese. La società promuove lo sviluppo immobiliare, l'energia, il turismo, l'innovazione tecnologica e la logistica nell'area della provincia di Cuneo.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	50,02 %
FONDAZIONE C.R TORINO	18,76 %
FONDAZIONE C.R CUNEO	7,50 %
COMUNE DI CUNEO	2,50 %
COMUNE DI FOSSANO	1,25 %
FED BANCHE DI CREDITO COOP.	1,25 %
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO FOSSANO	1,25 %
S.I.TRA.CI. SpA	1,25 %
UNIONE INDUSTRIALE PROVINCIA DI CUNEO	1,25 %
ALTRI SOCI CON PERCENTUALE INFERIORE ALL'1,00 % CAD.	14,96 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 1 (costo aziendale da bilancio € 5.421)

Contratti T.I.	Contratti T.D.	ALTRO
-	-	1

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	-230.736
2010	-632.239
2011	2.221

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	5	100,00	N.D.	14.889	SI	7.444	SI	carica non presente	-	carica non presente	-
2011	5	100,00	4.700,00	14.889	SI	7.444	SI	carica non presente	-	carica non presente	-
2010	7	100,00	2.700,00	14.889	SI	7.444	SI	carica non presente	-	carica non presente	-
2009	7	100,00	3.500,00	14.889	SI	7.444	SI	carica non presente	-	carica non presente	-

FONDAZIONE SLALA

Attività: promuove e sviluppa la macroregione logistica del Nord-Ovest. In particolare, l'attività è indirizzata allo sviluppo del progetto del Retroporto di Alessandria. Riceve contributi pubblici a copertura dei costi sostenuti.

AZIONISTI

Si precisa che i valori riportati sono quelli antecedenti alla trasformazione della società in Fondazione. Successivamente alla trasformazione predetta non vi sono quote ma contribuzioni a fondo perduto e la società non ha più soci, ma enti sostenitori della Fondazione, constando unicamente di un patrimonio con destinazione di scopo.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	15,23 %
COMUNE DI NOVI LIGURE	5,08 %
COMUNE DI POZZOLO FORMIGARO	1,02 %
REGIONE LIGURIA	15,23 %
AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA	0,51 %
COMUNE DI TORTONA	5,08 %
CCIAA DI GENOVA	0,51 %
PROVINCIA DI SAVONA	7,61 %
CCIAA DI CUNEO	0,51 %
COMUNE DI CASALEMONFERRATO	5,08 %
AUTORITA' PORTUALE LA SPEZIA	0,51 %
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	7,61 %
COMUNE DI ALESSANDRIA	7,61 %
CCIAA DI SAVONA	0,51 %
CCIAA ALESSANDRIA	2,03 %
ENERGIA E TERRITORIO SpA	4,57 %
FONDAZIONE CRAL	9,64 %
PROVINCIA DI GENOVA	7,61 %
COMUNE DI GENOVA	2,03 %
AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA	2,03 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 3 (costo aziendale da bilancio € 43.502)

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO
1	-	2

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	-77.537
2010	- 33.736
2011	68.275

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	33	0,00	0,00	0,00	-	carica non presente	-	carica non presente	-	carica non presente	-
2011	30	0,00	0,00	0,00	-	carica non presente	-	carica non presente	-	carica non presente	-
2010	33	0,00	0,00	0,00	-	carica non presente	-	carica non presente	-	carica non presente	-
2009	29	0,00	0,00	0,00	-	carica non presente	-	carica non presente	-	carica non presente	-

GEAC S.p.A.

Attività: l'attività di G.E.A.C. S.p.A. è rappresentata dalla gestione dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi. Nel mese di dicembre 2010 si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione di SITRACI S.p.A. in G.E.A.C. L'operazione è stata posta in essere allo scopo di rafforzare la compagine sociale con l'inserimento di azionisti privati ed ha comportato un nuovo apporto di liquidità.

Note di rilievo: società in fase di rifinanziamento.

AZIONISTI

La partecipazione nella società GEAC S.p.A. è stata conferita da parte di Regione Piemonte a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in data 29/12/2011.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A	15,51 %
PROVINCIA DI CUNEO	27,34 %
CCIAA DI CUNEO	19,87 %
AZIONI PROPRIE	7,22 %
COMUNE DI CUNEO	6,32 %
AUTOSTRADA TO-MI SPA	2,84 %
SATAP	2,76 %
CIE SpA	1,82 %
COMUNE DI SAVIGLIANO	1,81 %
FINGRANDA S.P.A	1,80 %
FININC SpA	1,69 %
UNICREDIT S.P.A	1,52 %
COMUNE DI ALBA	1,32 %
COMUNE DI BRA	1,31 %
COMUNE DI FOSSANO	1,29 %
COMUNE DI MONDOVI'	1,28 %
COMUNE DI SALUZZO	1,28 %
SOCI CON % INFERIORE ALL'1%	3,02 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 39 (costo aziendale da bilancio € 1.373.928)

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	CO.CO.PRO	ALTRO
30	3			6

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	- 1.356.212
2010	- 1.782.660
2011	- 1.450.381

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012*	4	0,00	N.D.	0,00	NO	0,00	NO	carica non presente	-	-	SI
2011**	4	150,00	-	12.000	-	6.000	-	carica non presente	-	6.000	SI
2010**	4	150,00	-	12.000	-	6.000	-	carica non presente	-	18.000	SI
2009**	4	150,00	-	12.000	-	6.000	-	carica non presente	-	18.000	SI

*L'assemblea ha deliberato un monte compensi complessivo di euro 50.000, al quale il CdA ha stabilito di rinunciare per l'anno in corso.

**Negli anni 2011, 2010, 2009 le quote erano possedute direttamente dalla Regione Piemonte.

ICARUS S.c.p.A.

Attività: gestisce ed affitta il centro multifunzionale destinato a servizi a terra per il supporto di attività e missioni spaziali. Ha una partecipazione significativa in Altec, dalla quale ha ricevuto dividendi negli anni passati; inoltre alla stessa società è affittata la maggior parte del centro. I ricavi 2010 hanno risentito della mancanza di un locatario per gli spazi precedentemente affittati da NGL (e successivamente proposti alla protezione civile).

Note di rilievo: alta disponibilità liquida (circa 6 milioni di euro) e potenziale inserimento nelle attività connesse con il Distretto Aerospaziale di Torino

La società è dotata di Patti Parasociali.

AZIONISTI

La partecipazione nella società ICARUS S.p.A. è stata conferita da parte di Regione Piemonte a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in data 29/12/2011; prima di tale data, la società era gestita in regime di convenzione.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	20,40 %
FINMECCANICA REAL ESTATE SPA	49,00 %
COMUNE DI TORINO	15,30 %
CCIAA TORINO	7,65 %
PROVINCIA DI TORINO	7,65 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 0 (costo aziendale da bilancio euro 0)

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	1.003.392
2010	726.139
2011	718.372

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	5	155,00	N.D.	35.000	NO	carica non presente	-	16.646	NO	carica non presente	-
2011	5	155,00	5.735,00	35.000	NO	carica non presente	-	16.646	NO	carica non presente	-
2010	9	155,00	3.100,00	35.000	NO	carica non presente	-	16.646	NO	carica non presente	-
2009	9	155,00	5.115,00	35.000	NO	carica non presente	-	16.646	NO	carica non presente	-

INTERPORTO RIVALTA SCRIVIA S.p.A.

Attività: realizza e gestisce l'Interporto di Rivalta Scrivia (1,25 milioni di mq di superficie, cinquecento persone impiegate). IRS è un polo logistico multifunzionale che governa il ricevimento dal porto, il deposito ed il ciclo distributivo delle merci. IRS mostra risultati economici in miglioramento negli ultimi anni.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	1,66 %
FAGIOLI FINANCE SpA	67,51 %
LOGISTICA ITALIA Srl	22,71 %
AUTOSTRADA TO - MI SpA	4,34 %
AURELIA	2,06 %
ARGHENINI ROBERTO	0,24 %
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SpA	0,21 %
ALTRI SOCI CON PERCENTUALE INFERIORE al 0,20%	
CAD.	1,27 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 118 (costo aziendale da bilancio euro 5.308.916)

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	CO.CO.PRO
118			

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	488.716
2010	807.080
2011	1.003.457

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D. (n.2)		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (sì/no)
2012*	5	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
2011	7	0,00	2.000x3**	202.000	NO	2.000	NO	384.000***	NO	carica non presente	-
2010	7	0,00	2.000x3**	202.000	NO	2.000	NO	384.000***	NO	carica non presente	-
2009	7	0,00	2.000x3**	202.000	NO	2.000	NO	384.000***	NO	carica non presente	-

*La Società non ha fornito il dettaglio relativo ai singoli compensi percepiti.

**Il monte indicato è il compenso forfettario annuo percepito da 3 consiglieri semplici.

***Gli amministratori delegati sono 2, di cui uno percepisce euro 262.000,00 e l'altro euro 122.000,00.

LA TUNO S.r.l.

Attività: organizza le visite alle miniere presso il polo museale Scopriminiera e gestisce l'Ecomuseo regionale delle Miniere e della Valle Germanasca. Fino al 2009 La Tuno ha fatto registrare risultati prossimi al pareggio, nel 2010 si è dovuto far fronte ad una riduzione dei contributi pubblici erogati che ha determinato un risultato economico negativo ed una riduzione del capitale sociale sotto il minimo legale, prontamente ristabilito nei termini di legge.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A	56,02 %
COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE	25,72 %
CENTRO ECUMENICO DI AGAPE	2,67 %
COMUNE DI PRALI	2,57 %
MANAVELLA PIERO	2,56 %
BERBARD S.N.C	1,60 %
PEYROT FRANCO	1,60 %
COLUCCIO MARIANNA	1,25 %
SELENE S.A.S	1,33 %
RIBET ROBERTO	0,64 %
COMUNE DI SALZA DI PINEROLO	0,51 %
COMUNE DI INVERSO PINASCA	0,51 %
COMUNE DI POMARETTO	0,51 %
COMUNE DI PEROSA ARGENTINA	0,43 %
COMUNE DI PRAGELATO	0,43 %
COMUNE DI USSEAUX	0,43 %
BARUS PAOLO C S.N.C	0,32 %
CANAL BRUNET RENATA	0,31 %
D & G Sas	0,31 %
COMUNE DI MASSELLO	0,26 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 14 (costo aziendale da bilancio € 180.787)

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	ALTRO
4	-	9	1

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	-3.773
2010	-81.938
2011	296

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	9	0,00	N.D.	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	-	carica non presente	-
2011	9	0,00	0,00	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	-	carica non presente	-
2010	9	0,00	0,00	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	-	carica non presente	-
2009	9	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	-

M.I.A.C. S.c.p.A.

Attività: la società si occupa della realizzazione e della gestione del mercato agroalimentare di Cuneo e delle correlate infrastrutture.

Note di rilievo: società in corso di trasferimento da Regione Piemonte

AZIONISTI

La partecipazione nella società MIAC S.c.p.A. è stata conferita da parte di Regione Piemonte a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in data 18/06/2012.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	33,75 %
COMUNE DI CUNEO	36,45 %
CCIAA DI CUNEO	8,04 %
PROVINCIA DI CUNEO	7,29 %
UNICREDITO ITALIANO (EX. CRT)	3,95 %
FONDAZ. CASSA RISPARMIO DI CUNEO	7,04
S.P.A.	%
O.V.D.	1,27 %
SOCI MINORI*	2,22 %
TOTALE	100,00 %

*Per soci minori si intendono i soci con partecipazione % = 0 < a 1,00

PERSONALE 2011 – Totale 9 (costo aziendale da bilancio euro 134.917)

Contratti T.I.	Contratti T.D.
8	1

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	- 100.879
2010	- 202.988
2011	- 112.969

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	5	72,00	N.D.	9.225	NO	9.225	NO	carica non presente	-	carica non presente	-
2011*	5	80,00	N.D.	9.225	NO	8.263	NO	carica non presente	-	carica non presente	-
2010*	8	80,00	N.D.	12.390	NO	8.263	NO	carica non presente	-	carica non presente	-
2009*	8	80,00	N.D.	12.390	NO	8.263	NO	carica non presente	-	carica non presente	-

*Negli anni 2011, 2010, 2009 le quote erano possedute direttamente dalla Regione Piemonte

MONTEPO – Moncalieri TecnoPolo S.p.A. Siglabile MONTEPO S.p.A.

Attività: è impegnata nella realizzazione del Tecnopolo di Moncalieri e Trofarello e nella successiva vendita dei terreni urbanizzati. Il Tecnopolo è costituito dal centro servizi, già interamente ceduto, i Poli Integrati di Sviluppo (PIS1 e PIS2), ancora in capo alla società, ed il Movicentro, la cui attività è in stand-by.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	41,00 %
ZOPPOLI & PULCHER SpA	29,00 %
C.C.I.A.A. TORINO	10,00 %
ITALDESIGN - GIUGIARO SpA	10,00 %
ING. COTTINO	10,00 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 0 (costo aziendale da bilancio € 0)

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	-205.847
2010	-344.759
2011	44.011

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	5	200,00	N.D.	14.000	SI	carica non presente	-	14.000	SI	carica non presente	-
2011	5	200,00	6.600	14.000	SI	carica non presente	-	14.000	SI	carica non presente	-
2010	7	200,00	4.400	15.500	SI	carica non presente	-	15.500	SI	carica non presente	-
2009	7	200,00	9.200	15.500	SI	carica non presente	-	15.500	SI	carica non presente	-

MONTEROSA 2000 S.p.A.

Attività: gestisce direttamente la stazione sciistica di Alagna Valsesia raggiungendo risultati positivi in termini di incremento delle persone e del fatturato.

Note di rilievo: la partecipazione del 37,28 per cento è per una quota pari al 5,9% in capo a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., mentre la restante, pari al 31,38 per cento, è gestita su mandato fiduciario della Regione Piemonte.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	37,28 %
COMUNE DI ALAGNA VALSESIA	2,75 %
CCIAA VERCELLI	0,74 %
COMUNE DI SCOPELLO	0,74 %
COMUNITA' MONTANA VALSESIA	54,32 %
COMUNE DI RIVA VALDOBBIA	1,45 %
PROVINCIA DI VERCELLI	2,58 %
UNIONCAMERE PIEMONTE	0,15 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 64 (costo aziendale da bilancio € 1.162.700)

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO
6	50	8

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	-534.312
2010	-373.721
2011	-333.187

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone sì/no	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone sì/no	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone sì/no	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone sì/no
2012	5	100,00	N.D.	15.000	NO	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	-
2011	5	100,00	6.046,00	15.000	NO	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	-
2010	11	100,00	800,00	15.000	NO	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	-
2009	11	100,00	1.937,00	15.000	NO	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	-

NORDIND S.p.A.

Attività: realizza e gestisce aree attrezzate nonché effettua interventi di ristrutturazione, razionalizzazione e recupero di immobili per l'insediamento di attività economiche-produttive Nel corso del 2010 sono state effettuate commercializzazioni per un totale di 47 mila mq, che hanno generato ricavi per 1,4 milioni di euro.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	26,30 %
COMUNE DI PRAY	0,42 %
UNIONE INDUSTRIALE BIELLESE	0,84 %
PROVINCIA DI VERCELLI	14,10 %
PROVINCIA DI BIELLA	3,53 %
COMUNE DI VERCELLI	14,38 %
COMUNE DI VARALLO	3,22 %
COMUNE DI SANTHIA'	2,80 %
C.C.I.A.A. DI VERCELLI	1,36 %
BIVERBANCA	12,76 %
FONDAZ. CASSA RISP. DI BIELLA	1,68 %
ASS.IND. VERCELLESE E VALSESIA	1,57 %
CO.E.V.	4,09 %
CONS. COMUNI SVILUPPO VC	3,36 %
BANCA POPOLARE DI NOVARA	1,68 %
COMUNITA' MONTANA VALSESSERA	1,40 %
COMTUR Srl	0,73 %
FEDERPIEMONTE	0,62 %
C.I.E.V.	2,07 %
C.C.I.A.A. DI BIELLA	1,72 %
COMUNITA' MONTANA VALSESIA	1,40 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 3 (costo aziendale da bilancio euro 92.256)

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	CO.CO.PRO	ALTRO
2		1		

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	9.054
2010	35.139
2011	- 95.830

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	5	80,00	N.D.	15.000	SI	0,00	NO	25.000	SI	carica non presente	-
2011	5	80,00	4.800,00	32.400	SI	0,00	NO	40.000	SI	carica non presente	-
2010	11	80,00	2.320,00	32.400	SI	carica non presente	-	40.000	SI	carica non presente	-
2009	11	80,00	3.600,00	32.400	SI	carica non presente	-	40.000	SI	carica non presente	-

RETROPORTO DI ALESSANDRIA S.p.A.

Attività: nel primo esercizio, la società Retroporto ha sviluppato le attività propedeutiche all'avvio della progettazione definitiva del retroporto ed alla definizione di una configurazione societaria ottimale. Ad oggi, il progetto è in stand-by in attesa della definizione di una vision comune da parte dei soci e delle necessarie risorse finanziarie.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	29,17 %
AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA	29,17 %
AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA	8,33 %
FONDAZIONE SLALA	8,33 %
FS LOGISTICA SpA	8,33 %
COMUNE DI GENOVA	3,33 %
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	6,67 %
PROVINCIA DI SAVONA	6,67 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 0 (costo aziendale da bilancio € 0)

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	0
2010	-45.889
2011	- 71.968

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	7	0,00	0,00	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	-	carica non presente	-
2011	7	0,00	0,00	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	-	carica non presente	-
2010	7	0,00	0,00	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	-	carica non presente	-
2009	7	0,00	0,00	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	-	carica non presente	-

RIVALTA TERMINAL EUROPA S.p.A.

Attività: realizza e gestisce il terminal retroportuale di Rivalta Scrivia. RTE sta proseguendo nel programma di investimenti approvato per la realizzazione di nuovi binari e l'ampliamento delle aree operative e delle zone di stoccaggio. Gli investimenti hanno però determinato un peggioramento dei risultati aziendali, che sono comunque previsti in crescita nei prossimi esercizi a seguito dell'ottimizzazione dei traffici.

Note di rilievo: Finpiemonte Partecipazioni è azionista dal 2010.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	5,84 %
INTERPORTO RIVALTA SCRIVIA SpA	45,80 %
AUTOSTRADA DEI FIORI SpA	44,45 %
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	1,82 %
ARGO FINANZIARIA SpA	1,35 %
COMUNE DI TORTONA	0,48 %
COMUNE DI ALESSANDRIA	0,23 %
CONFINDUSTRIA ALESSANDRIA	0,16 %
ALESSANDRO FAGIOLI	0,00 %
AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA	0,08 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 8 (dipendenti fissi) - (costo aziendale da bilancio € 455.483)

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	0
2010	- 811.630
2011	- 744.289

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	7	0,00	2.000x4*	2.000,00	NO	carica non presente	-	16.000	NO	14.000	NO
2011	9	0,00	1.500x6*	1.500,00	NO	carica non presente	-	10.000	NO	carica non presente	-
2010	9	0,00	1.500x6*	1.500,00	NO	carica non presente	-	10.000	NO	carica non presente	-
2009**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

*Il monte indicato è il compenso forfettario annuo percepito da 4/6 consiglieri semplici.

**Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. è entrata nella compagine azionaria della società a dicembre 2010.

SOCIETA' INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI - S.A.I.A. S.p.A.

Attività: realizza e gestisce aree attrezzate per insediamenti industriali e residenziali, realizza interventi di ristrutturazione e recupero in aree e/o insediamenti dismessi o da riqualificare. Nel corso del 2010 sono stati generati ricavi 2,4 milioni di euro e variazioni di rimanenze per lotti da vendere per 2,4 milioni di euro.

La società è dotata di Patti Parasociali.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	28,59 %
VCO SERVIZI SpA	10,47 %
CONFINDUSTRIA PIEMONTE	0,22 %
UNIONI INDUSTRIALI VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,35 %
VENETO BANCA S.c.p.A.	10,35 %
BANCO POPOLARE Soc.Coop	9,44 %
CNA - CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO	0,34 %
C.C.I.A.A. DI NOVARA	2,10 %
PROVINCIA DI NOVARA	1,95 %
PROVINCIA VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,76 %
COMUNITA' MONTANA VALLE OSSOLA	10,08 %
BANCA INTESA SAN PAOLO SPA	10,08 %
UNICREDIT S.P.A	10,08 %
CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE	0,67 %
CCIAA VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,52 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 5 (costo aziendale da bilancio € 404.399)

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	CO.CO.PRO	ALTRO
4				1

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	-659.185
2010	-77.622
2011	71.815

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	16	200,00	N.D.	50.000	SI	12.500	NO	carica non presente	-	15.000x2	SI
2011	16	200,00	21.800,00	50.000	SI	12.500	NO	carica non presente	-	15.000x2	SI
2010	16	200,00	22.200,00	50.000	SI	12.500	NO	carica non presente	-	15.000x2	SI
2009	21	200,00	13.400,00	50.000	SI	12.500	NO	35.000	SI	carica non presente	-

S.I.TO. S.p.A.

Attività: realizza e gestisce l'Interporto di Torino (3 milioni di mq di superficie, 200 aziende insediate, 5 mila occupati). Fino ad oggi ci si è focalizzati sull'attività immobiliare (costruzione di magazzini e capannoni), che ha permesso di realizzare utili grazie a plusvalenze da cessione oltre alla locazione di alcuni magazzini, lasciando in secondo piano lo sviluppo dell'intermodalità (prevalenza del trasporto gomma-gomma).

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	52,74 %
SOCOTRAS S.p.A.	43,26 %
F.S. CARGO S.p.A.	4,00 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 14 (costo aziendale da bilancio euro 888.343)

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	CO.CO.PRO	ALTRO
12		1		1

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	1.937.392
2010	4.339.873
2011	354.205

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	5	300,00	N.D.	62.000	NO	28.000	NO	carica non presente	-	carica non presente	-
2011	5	300,00	9.000,00	62.000	NO	28.000	NO	carica non presente	-	carica non presente	-
2010	11	300,00	16.500,00	110.000	NO	11.000	NO	carica non presente	-	10.000x3	NO
2009	11	300,00	27.600,00	110.000	NO	11.000	NO	carica non presente	-	10.000x3	NO

SMALTIMENTI CONTROLLATI – S.M.C. S.p.A. Siglabile S.M.C. S.p.A.

Attività: partecipata al 65 per cento da Waste Italia S.p.A. e al 35 per cento da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., SMC opera a Chivasso (TO). Svolge le seguenti attività: 1) gestione della discarica “Chivasso 3”, 2) selezione, lavorazione e triturazione di pneumatici e sfridi di gomma, 3) gestione di un impianto fotovoltaico da 1MW circa, realizzato nel 2011, con un investimento di 3.9 milioni di euro.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	35,00 %
WASTE ITALIA SpA	65,00 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 28 (costo aziendale da bilancio € 1.033.734)

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	ALTRO
15	-	4	9

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	244.028
2010	503.782
2011	444.359

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	5	250,00	N.D.	0,00	SI	carica non presente	-	carica non presente	-	carica non presente	NO
2011	5	250,00	2.500,00*	0,00	SI	carica non presente	-	carica non presente	-	carica non presente	NO
2010	5	250,00	0,00	0,00	SI	carica non presente	-	carica non presente	-	carica non presente	NO
2009	5	250,00	0,00	0,00	SI	carica non presente	-	carica non presente	-	carica non presente	NO

* L'importo “monte gettoni” erogato nel 2011 è comprensivo anche degli importi relativi agli anni 2010 e 2009.

Società Aeroporto Cerrione S.p.A. - S.A.C.E. S.p.A.

Attività: la società si occupa della gestione dell'aeroporto commerciale di Biella. In particolare la sua attività si estrinseca tramite la fornitura dei servizi legati all'aviazione generale e quindi: voli privati, aerotaxi, charter, scuole di volo, manutenzione, ecc.

AZIONISTI

La partecipazione nella società SACE S.p.A. è stata conferita da parte di Regione Piemonte a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in data 18/06/2012.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	27,51%
FONDAZIONE CASSA RISPARMIO DI BIELLA	23,73%
PROVINCIA DI BIELLA	10,76%
COMUNE DI BIELLA	8,00%
TECNOINVESTIMENTI SRL	7,66%
CCIAA DI BIELLA	5,16%
UNIONE INDUSTRIALE BIELLESE	4,71%
SELLA HOLDING BANCA S.P.A.	1,97%
ARGO FINANZIARIA	1,36%
Soci Minori	9,27%
TOTALE	100,00%

PERSONALE 2011 – Totale 9 (costo aziendale da bilancio € 332.415)

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	CO.CO.PRO	ALTRO
8		1		

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	- 679.153
2010	- 570.491
2011	- 499.245

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE ESECUTIVO		VICE-PRESIDENTE		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	12	0,00	0,00	0,00	NO	20.000	NO	0,00	NO	carica non presente	-
2011*	12	0,00	0,00	0,00	NO	20.000	NO	0,00	NO	carica non presente	-
2010*	12	0,00	0,00	0,00	NO	20.000	NO	0,00	NO	carica non presente	-
2009*	12	0,00	0,00	0,00	NO	20.000	NO	0,00	NO	carica non presente	-

*Negli anni 2011, 2010, 2009 le quote erano possedute direttamente dalla Regione Piemonte.

S.A.G.A.T. S.p.A.

Attività: la società ha per oggetto la gestione dell'Aeroporto "Sandro Pertini" di Torino e nello specifico si occupa della progettazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture legate al traffico aereo ed ai servizi aeroportuali.

Note di rilievo:

La società è dotata di Patti Parasociali.

AZIONISTI

La partecipazione nella società SAGAT SpA è stata conferita da parte di Regione Piemonte a Finpiemonte Partecipazioni SpA in data 29/12/2011.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	8,00 %
COMUNE DI TORINO	38,00 %
SINTONIA	24,38 %
EQUITER S.P.S	12,40 %
PROVINCIA DI TORINO	5,00 %
TECNOINVESTIMENTI SRL	4,70 %
SAB SpA	4,13 %
AZIONI PROPRIE	2,96 %
AVIAPARTNER	0,41 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 229 (costo aziendale da bilancio € 12.823.187)

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	CO.CO.PRO	ALTRO
213	14			2

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	4.944.000
2010	4.457.000
2011	3.496.191

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZ A	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARI O	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si / no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si / no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si / no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si / no)
2012	9	100,00*	N.D.	83.670	NO	28.500**	SI	85.000***	SI	carica non presente	-
2011****	8	100,00*	N.D.	100.404	N.D.	28.500**	N.D.	-	-	-	-
2010****	7	100,00*	N.D.	N.D.	-	16.000	N.D.	-	-	-	-
2009****	7	100,00*	N.D.	N.D.	-	16.000	N.D.	-	-	-	-

*Oltre al gettone di presenza, a ciascun consigliere semplice è riconosciuto un importo annuale di € 12.500.

**Il compenso è costituito da un importo di € 12.500 per la carica di Consigliere e di € 16.000 per la carica di Vice Presidente.

***Compenso deliberato, di cui € 42.500 vengono percepiti solo al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

**** Negli anni 2011, 2010, 2009 le quote erano possedute direttamente dalla Regione Piemonte

SNOS – SPAZI PER NUOVE OPPORTUNITA' DI SVILUPPO S.p.A.

Attività: l'attività si esplica tramite la costruzione, ristrutturazione, restauro e vendita di immobili industriali, residenziali e commerciali. La società ha sviluppato due iniziative, site nelle aree Ex Officine Savigliano (Torino) e Ex Acciaierie Ferrero (Settimo T.se). Nella prima iniziativa le vendite immobiliari sono al 96 per cento, mentre nella seconda devono ancora essere ceduti 29 lotti su 33. I costi sostenuti sono principalmente legati a spese di pubblicità, promozione e manutenzione funzionali alla cessione degli immobili

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	51,00 %
IMPRESA ROSSO	49,00 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 1 (costo aziendale € 18.600)

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	CO.CO.PRO
			1

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	37.358
2010	-107.702
2011	-63.061

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si / no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si / no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si / no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si / no)
2012	5	250,00	N.D.	30.000	NO	carica non presente	-	30.000	NO	carica non presente	-
2011	5	250,00	2.500,00	35.000	NO	carica non presente	-	30.000	NO	carica non presente	-
2010	5	250,00	7.000,00	40.000	NO	carica non presente	-	22.500	NO	22.500	NO
2009	5	250,00	8.500,00	40.000	NO	carica non presente	-	22.500	NO	22.500	NO

ENEL GREEN POWER STRAMBINO SOLAR S.r.l.

Attività: veicolo creato da ENEL Green Power SpA (60%) e da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (40%), a seguito di un accordo di *joint venture* tra le due società per la creazione di iniziative nel settore dell'energia rinnovabile. La società gestisce un impianto fotovoltaico da 2,5MW entrato in funzione nell'aprile 2011. L'operazione è stata finanziata mediante un leasing ed un finanziamento soci fruttifero.

Note di rilievo: l'attività societaria è ancora in fase di start-up.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	40,00 %
Enel Green Power SpA	60,00 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 0 (costo aziendale da bilancio € 0)

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO
-	-	-

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	0
2010	-11.805
2011	308.453

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	5	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	NO
2011	5	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	NO
2010	5	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	NO
2012	5	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	NO

SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l. Siglabile S.I.T. S.r.l.

Attività: svolge l'attività di gestione/cessione immobili (aree e capannoni) attraverso tre macroaree: reindustrializzazioni, riqualificazioni aree degradate e gestione aree produttive. Nel corso del 2010 l'operatività aziendale ha riguardato la commercializzazione degli interventi già in portafoglio, i quali sono stati finanziati parte tramite fondi comunitari DOCUP e parte in autofinanziamento.

Note di rilievo: La società gestisce l'operazione di reindustrializzazione dell'area ex-Pininfarina di Grugliasco (TO), attualmente occupata dalla De Tomaso.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	99,21 %
UNIONE INDUSTRIALE TORINO	0,48 %
CONFINDUSTRIA TORINO	0,31 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 7 (costo aziendale da bilancio € 334.129)

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	CO.CO.PRO	ALTRO
6				1

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	-546.175
2010	21.663
2011	60.247

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	4	200,00	N.D.	15.000	NO	carica non presente	-	25.000,00	NO	carica non presente	-
2011	5	200,00	4.800,00	18.600	NO	carica non presente	-	27.900,00	NO	carica non presente	-
2010	5	200,00	9.200,00	20.000	NO	carica non presente	-	30.000,00	NO	carica non presente	-
2009	5	200,00	6.200,00	20.000	NO	carica non presente	-	30.000,00	NO	carica non presente	-

TERME DI ACQUI S.p.A.

Attività: le principali attività di Terme di Acqui S.p.A. sono rappresentate da: cure termali, prestazione di servizi estetici e commercializzazione di prodotti di bellezza recanti il marchio della società, mentre il patrimonio immobiliare destinato ad attività alberghiera viene concessa in gestione a terzi. L'attività operativa viene svolta sia presso gli stabilimenti termali direttamente gestita dalla società sia presso la S.p.A. "Lago delle Sorgenti" entrata in funzione il 1 novembre 2010.

Terme di Acqui annovera tra i suoi *asset* due strutture alberghiere, (Grand Hotel Nuove Terme e Hotel Regina), esercizi commerciali ed aree ludico ricreative.

Note di rilievo: è in fase di ridefinizione il contratto di gestione delle strutture alberghiere.

AZIONISTI

La partecipazione nella società Terme di Acqui SpA è stata conferita da parte di Regione Piemonte a Finpiemonte Partecipazioni SpA in data 27/01/2012.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	79,90%
Comune di Terme di Acqui	16,77 %
Fondazione Cassa Risparmio Alessandria	2,19 %
Cassa di Risparmio di Alessandria	1,05 %
Finsystem Srl	0,08 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 22 (costo aziendale da bilancio euro 1.859.613)

Contratti T.I.	Contratti T.D.	CO.CO.CO	ALTRO
20	2	-	-

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	-2.229.161
2010	-556.655
2011	-1.091.471

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	4	300,00	N.D.	25.000	NO	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	-
2011*	6	300,00	N.D.	25.000	NO	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	-
2010*	6	300,00	N.D.	25.000	NO	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	-
2009*	6	300,00	N.D.	25.000	NO	0,00	NO	carica non presente	-	carica non presente	-

*Negli anni 2011, 2010, 2009 le quote erano possedute direttamente dalla Regione Piemonte.

TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A. Siglabile T.N.E. S.p.A.

Attività: l'attività si esplica nella riqualificazione e valorizzazione delle aree di Mirafiori (300 mila mq di superficie coperta) e Campo Volo (600 mila mq di area) in Torino. Nel 2010 l'attività della società ha riguardato la prosecuzione del cantiere per la realizzazione del Centro del Design, la definizione del progetto della Strada della Manta e la definizione degli accordi inerenti la riqualificazione della Zona C di Mirafiori. A fronte del completamento del Centro del Design sono stati ricevuti 4 milioni di euro di contributi.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA 0	40,00 %
F.C.T. HOLDING Srl a socio unico	40,00 %
PROVINCIA DI TORINO	10,00 %
FIAT PARTECIPAZIONI SpA	10,00 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 4 (costo aziendale da bilancio € 246.950)

Contratti T.I.
4

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	-7.862.903
2010	-3.963.848
2011	-2.696.861

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	5	250,00	N.D.	25.000	NO	carica non presente	-	40.000	NO	carica non presente	-
2011	6	250,00	5.000,00	30.000	NO	carica non presente	-	60.000	NO	carica non presente	-
2010	6	250,00	10.000,00	30.000	NO	carica non presente	-	60.000	NO	carica non presente	-
2009	6	250,00	9.000,00	30.000	NO	carica non presente	-	60.000	NO	carica non presente	-

VILLA MELANO S.p.A.

Attività: gestisce l'immobile storico Villa Melano sito in Rivoli (TO). Sono in corso lavori dal 2007, con opere a circa il 50% della costruzione. E' stato individuato un gestore, definendo un canone di concessione pari a circa 300 mila euro annui per trenta anni.

AZIONISTI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	41,19 %
Consorzio Cooperative Costruzioni	24,01 %
COMUNE DI RIVOLI	14,48 %
ALPINA ITALIA SpA	2,63 %
SCR Piemonte	17,69 %
Totale	100,00 %

PERSONALE 2011 – Totale 0 (costo complessivo da bilancio € 0)

TREND GESTIONALE - Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

2009	-94.101
2010	-147.868
2011	- 107.662

COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO	N. CONS	GETTONE PRESENZA	MONTE GETTONI	PRESIDENTE		VICE-PRESIDENTE		A.D.		CONSIGLIERI DELEGATI E/O CON PARTICOLARI INCARICHI	
		UNITARIO	EROGATO ANNUALE	compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)	Compenso deliberato da Ass./CdA	gettone (si/no)
2012	5	112,50	N.D.	16.650	NO	carica non presente	-	19.350	NO	carica non presente	-
2011	5	112,50	4.288,00	16.650	NO	carica non presente	-	19.350	NO	carica non presente	-
2010	5	125,00	3.750,00	18.500	NO	carica non presente	-	21.500	NO	carica non presente	-
2009	5	125,00	1.250,00	18.500	NO	carica non presente	-	21.500	NO	carica non presente	-

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI - aggiornato al luglio 2013

		Società partecipata	Partecipazione FPP	Strategia
Finalità strategiche	Logistica e Trasporti	SITO	52.74%	Strategica per piano logistica regionale e nazionale
		CIM	30.06%	Strategica per piano logistica
		CONSEPI	50.15%	Liquidazione o cessione soci. Riallocazione impianto per opere TAV
		GEAC	15.51%	In attesa di concessione da parte del Ministero Trasporti, privatizzazione parziale o totale
		INTERPORT O RIVALTA SCRIVIA	1.66%	Mantenere
		RIVALTA TERMINAL EUROPA	5.84%	Cessione parziale quote
		SAGAT	8%	Mantenere
		MIAC	33.75%	Mantenere
		FONDAZION E SLALA	15.23% =	Chiusura
		SACE	27.37%	Cessione
		RETROPORT O DI ALESSANDRI A	29.17% =	Mancato decollo, cessione/liquidazione nel 2013
	Finanza	EUROFIDI	17.77%	Mantenere
		FINGRANDA	49.95%	Cessione
	Turismo	EXPO PIEMONTE	39.89%	Mantenere in attesa di sviluppi commerciali imminenti
		LA TUNO	56.02%	Cessione
		TNE	40% =	Valutazione cessione
		SNOS	51%	Nomina amministratore Unico per un esercizio di bilancio con verifica semestrale e liquidazione in caso di mancata inversione del trend
		MONTEPO'	41%	Mantenere
		SVILUPPO INVESTIMEN TI TERRITORIO	99.21%	Mantenere
		CONS. INSED. PROD.DEL CANAVESE	7.8%	Cessione

		ICARUS	20.4%	Strategica per il Distretto Aerospaziale. Mantenere
		NORDIND	26.3%	Mantenere
		SAIA	28.59%	Rinnovo Organi di Controllo per un esercizio di bilancio con verifica semestrale e liquidazione in caso di mancata inversione del trend
Finalità Start up	Turismo	AGENZIA DI POLLENZO	24.88%	Mantenere
	Ambiente/ Energia	ARDEA ENERGIA	29.05%	Valutazione cessione (dopo 2014)
		SMC	35%	Cessione definita per luglio 2013
		BARRICALLA	30%	Mantenere
		STRAMBINO SOLAR	40%	Valutazione cessione (dopo 2014)
Finalità sociali /istituzionali	Territorio	CITTA' STUDI	20.61%	Valore istituzionale
	Turismo	MONTEROSA 2000	37.28%	Valore istituzionale
		TERME DI ACQUI	79.9%	Cessione a terzi della gestione
		VILLA MELANO	41.19%	Delibera di Giunta ha sbloccato iter amministrativo relativo allo stanziamento dei fondi necessari per riattivare i lavori di completamento del cantiere

7. SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE

- C.I.P.R. S.c. a r.l. - in liquidazione
- CANAVESE SVILUPPO S.r.l. - in liquidazione
- P.I.S.T.A. S.p.A. - in liquidazione
- SAPAG S.r.l. - in liquidazione
- VILLA GUALINO S.c. a r.l. - in liquidazione

8. LINEE GUIDA FUTURE PARTECIPAZIONI REGIONALI

Le partecipazioni regionali si dividono in:

- strumentali – create con apposita legge
- strategiche - partecipazioni pubbliche – private – nuove iniziative.

L'ingresso in partecipazioni strategiche può avvenire esclusivamente se in presenza di:

- *business plan* realistico;
- piano industriale in accordo con le linee strategiche della Regione;
- partecipazione per un periodo transitorio;
- definizione puntuale modalità di way out;
- presenza patti parasociali di *governance*, tali da assicurare il potere di indirizzo da parte della Regione o comunque dei soggetti pubblici.
- definizione di garanzie nei confronti dei soci privati tese a riservare sui soggetti pubblici i benefici derivanti dalla concessione di contributi regionali alle società partecipate, sia nel corso della vita della società che allo scioglimento, sia nell'occasione della vendita di quote di partecipazione da parte dei soci privati. Le politiche di sostegno della Regione attraverso contributi e incentivi deve essere raccordata con le presenti linee guida, condizionando le possibilità di finanziamento alla coerenza degli orientamenti e degli assetti delle società con le presenti linee guida.

9. POLITICHE COMUNI PER IL CONTENIMENTO E LA RIDUZIONE DEI COSTI

Al fine di una gestione programmata e coordinata delle partecipazioni regionali, sia dirette che indirette, avendo come obiettivo sia il contenimento dei costi, anche alla luce delle finalità di cui alla legge regionale 5/2012, sia la definizione e adozione di politiche regionali che indirizzino l'investimento delle risorse pubbliche verso obiettivi strategici e con regole predefinite, si rende necessario adottare strumenti e procedure idonee al controllo e al monitoraggio delle partecipate e alla definizione di regole condivise per la disciplina dei rapporti correnti tra azionisti pubblici e privati.

a) Indirizzi e regole per il contenimento dei costi

In merito ai processi di contenimento dei costi, rileva, in particolare, l'adozione di politiche volte al raggiungimento di un equilibrio durevole e, quindi, di lungo periodo, tra risorse impiegate e finalità istituzionali perseguite della Regione per il tramite dello strumento societario, in raccordo con i principi di efficienza ed efficacia dell'agire amministrativo.

Prima di intervenire sugli aspetti gestionali si rende necessario avviare la riduzione, mediante accorpamento o dismissione centralizzando e trasferendo le funzioni in capo a poche società

strategiche, delle partecipazioni ritenute non strategiche per il concreto raggiungimento dei fini istituzionali della Regione.

Le programmate dismissioni, nel pieno rispetto della normativa vigente, dovranno attuarsi in un'ottica di massimizzazione dei proventi derivanti dalle intervenute cessioni, previa approvazione di un piano che individui:

- modalità idonee al contenimento dei costi;
- criteri volti a rendere celere le relative azioni;
- procedure ad evidenza pubblica, al fine di garantire il massimo grado di trasparenza e di non discriminazione, previa determinazione del valore di dismissione da parte di un *advisor* che tenga conto della consistenza patrimoniale della società, delle sue prospettive reddituali, del valore di mercato delle azioni o delle quote, del complessivo valore dell'investimento pubblico apportato, e dei riflessi sulle posizioni di maggioranza o minoranza e di controllo che si vengano a creare in esito al processo di dismissione;
- il rispetto delle procedure e dei diritti rinvenibili nei rispettivi statuti sociali;
- garanzie dei livelli occupazionali dell'organico incardinato presso le singole partecipate o la ricollocazione delle risorse umane.

Per quanto attiene gli aspetti gestionali, l'attività di revisione dei costi generati o comunque imputabili alle società a totale o prevalente partecipazione regionale potrà tra l'altro basarsi, in conformità ai criteri direttivi dettati a livello di governo centrale in tema di controllo della spesa pubblica, sui seguenti indirizzi:

- revisione dei programmi di spesa e di trasferimento di risorse da parte dell'Ente in favore delle proprie partecipate, sia verificandone l'attualità e l'efficacia, sia eliminando costi non indispensabili e ciò al fine di meglio definire l'impegno di risorse pubbliche in attività, o per finalità, esclusivamente istituzionali;
- ridefinizione degli assetti e dei costi di *governance*;
- razionalizzazione delle attività e dei servizi offerti dalle partecipate in un'ottica di contenimento dei costi anche indiretti e di indirizzo della spesa pubblica in favore di soli fini istituzionali;
- definizione e adozione di strumenti di programmazione e controllo volti, in un'ottica di efficienza ed efficacia, al contenimento delle spese per acquisto di beni e servizi sostenute dalle società partecipate;
- ottimizzazione degli spazi e riduzione delle spese sostenute per canoni di locazione, anche con politiche regionali di messa a disposizione a favore delle partecipate di immobili regionali;

Si propone di addivenire alla concreta attuazione dei suddetti principi attraverso l'adozione di interventi atti a conformare l'operatività delle singole società partecipate alle linee di politica regionale in materia di contenimento e riduzione dei costi.

Le società a totale o prevalente partecipazione regionale o pubblica adegueranno la loro gestione ai seguenti principi:

- una politica dei costi conforme ai principi di contenimento della spesa pubblica, anche al fine di concorrere, quali strumenti regionali, al mantenimento dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno;
- una politica di trasparenza nel reclutamento del personale, fatte salve le limitazioni e gli obblighi di legge;
- previsione di un tetto massimo di retribuzione onnicomprensiva e globale annua da corrispondere agli organi di *governance*, da parametrare alle attività concretamente svolte e alla complessità della gestione sociale;
- in materia di acquisizione di beni e servizi, impiego di procedure ad evidenza pubblica idonee a garantire il rispetto dei principi previsti in tema di appalti pubblici ai sensi del d.lgs.

163/2006, quali uguaglianza di trattamento, di non discriminazione e di trasparenza nella scelta degli operatori. In virtù degli effetti derivanti dal rispetto dei principi menzionati, è opportuno che anche le società non ricomprese nell'ambito oggettivo del d.lgs. 163/2006 conformino le proprie procedure di acquisizione alle disposizioni in esso contenute;

- ancora in materia di acquisizione di beni e servizi, adozione di strumenti idonei a parametrare, in termini di qualità e prezzo, i beni e i servizi acquisiti con quanto messo a disposizione alla pubblica amministrazione dalla CONSIP;
- in un'ottica di trasparenza dei costi sostenuti, ciascuna società provvede a rendere pubblici sul proprio sito internet gli affidamenti di consulenza affidati a soggetti esterni, specificando per ciascun contratto stipulato il nominativo del consulente, il curriculum vitae, l'oggetto dell'incarico e il compenso pattuito. Al fine di evitare dispendi di risorse, la nomina dei consulenti deve risultare subordinata alla precisazione che non sussistono professionalità sufficienti o adeguate all'interno della società, rendendo così necessario ricorrere a soggetti esterni;
- conformare la propria attività alle disposizioni e all'impiego degli innovativi strumenti disciplinati dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale), in un'ottica sia di efficienza ed efficacia operativa che di maggiore economicità e celerità dei rapporti intrattenuti con la pubblica amministrazione e con i privati;
- in tema di spese di giustizia nell'ottica di riduzione dei costi derivanti dalla gestione dei contenziosi, ricorso a strumenti di composizione stragiudiziale delle liti, in particolare alla luce delle disposizioni dettate dal decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 (Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali);
- previsione, alla luce delle disposizioni normative in materia e alla luce dei principi dettati dalla Regione, di tetti massimi di spesa entro cui è possibile effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazione.

Per quanto attiene i costi e gli assetti di *governance*, sempre in un'ottica di contenimento e riduzione delle spese di gestione, le società a totale o prevalente partecipazione regionale adeguano i propri statuti prevedendo:

- un numero massimo di cinque componenti dei Consigli di amministrazione;
- che i compensi siano adeguati alle disposizioni vigenti;
- che tutti i componenti gli organi di amministrazione siano dotati di requisiti di professionalità, competenza ed onorabilità, al fine di assicurare ai soci l'adeguato ed efficiente esercizio delle funzioni affidate di direzione della gestione sociale;
- preferibile attribuzione, in ottemperanza alle recenti previsioni normative, al Collegio Sindacale e in sostituzione degli "Organismi di Vigilanza" dei compiti e delle funzioni definite in materia di responsabilità amministrativa degli enti dal decreto legislativo 18 novembre 2010, n. 231 (Regolamento di attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante i termini dei procedimenti amministrativi del Ministero per i beni e le attività culturali aventi durata superiore a novanta giorni).

La concreta attuazione delle politiche di contenimento e riduzione dei costi, sconta la necessaria predisposizione di strumenti e procedure di monitoraggio e controllo del rispetto dei principi impartiti dalla Regione alle proprie partecipate.

Il monitoraggio esercitato dalla Regione non potrà comunque limitarsi ad una valutazione ex-post dei risultati raggiunti dalle singole partecipate, dovendo per contro basarsi su un controllo attuale, puntuale e concomitante con l'attività gestionale delle società, anche al fine di impedire l'utilizzo distorto delle risorse pubbliche trasferite.

A tale proposito le partecipate dovranno:

- predisporre relazioni previsionali esplicitando obiettivi di gestione, fattibilità e sostenibilità delle operazioni programmate e *budget* inerenti i piani di spesa programmati a fronte delle suddette operazioni;
- trasmettere relazioni semestrali sul generale andamento della gestione, sulle dinamiche dei dati economici-patrimoniali e finanziari, sulle operazioni di maggiore rilievo intraprese;
- predisporre relazioni periodiche sullo stato di attuazione degli obiettivi programmatici definiti dalla Regione e impartiti alla singola partecipata;
- fornire un flusso informativo e documentale costante e completo in favore della Regione;
- prevedere clausole che identificano, tra le possibili clausole di revoca degli amministratori, il mancato rispetto delle indicazioni strategiche fornite, ove previsto, dalla Regione, la mancata ottemperanza degli obblighi informativi di cui al punto che precede, il mancato o incompleto assolvimento degli adempimenti previsti dalla legislazione regionale e nazionale
- riclassificare i bilanci secondo schemi che saranno definiti dalla Regione al fine di garantire un consolidamento dei risultati di gruppo.

Il processo di riorganizzazione e razionalizzazione, dovrà mirare, in ragione del mantenimento delle sole partecipazioni strategiche per il raggiungimento dei fini istituzionali, a far assumere alla Regione un ruolo pregnante nella gestione delle singole società, ruolo non confinato alla posizione di mero azionista, ma di soggetto coordinatore dell'operatività societaria.

In altri termini, è indispensabile che il suddetto processo sia accompagnato da strategie volte al consolidamento della posizione assunta dalla Regione nelle compagini societarie.

b) Rapporti con gli azionisti pubblici e privati

I rapporti con gli azionisti pubblici saranno tesi prioritariamente a:

- definire forme di intervento pubblico congiunto e programmato rispondente a finalità istituzionali, sorrette da Protocolli di intesa in cui il ruolo di ciascun ente risponda alle proprie finalità istituzionali e garantisca investimenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi. Il ruolo delle istituzioni universitarie e di ricerca potrà essere auspicato non solo in forme di compartecipazione al capitale, ma anche e prioritariamente per il tramite di contratti di servizio;
- garantire al contempo, il contenimento dei costi e il controllo e monitoraggio delle partecipazioni comuni tramite tavoli di coordinamento sia in sede di pianificazione e programmazione, sia in sede di rendicontazione.

I rapporti con gli azionisti privati dovranno essere ispirati ai seguenti principi:

- l'impegno dei privati a forme di partenariato pubblico-privato dovrà garantire sia investimenti che apporto di *know how* ;
- dovranno essere all'uopo sottoscritti appositi patti parasociali che disciplinino e garantiscano:
 - o la gestione ed il funzionamento della società per il migliore raggiungimento dello scopo comune, al fine di comporre le finalità istituzionali con quelle di impresa a supporto del territorio;
 - o programmi di investimento nella società e relativi fabbisogni finanziari con determinazione delle percentuali, al fine della ottimizzazione della struttura finanziaria;
 - o i compiti della società e delle parti per la realizzazione degli obiettivi della società;
 - o le modalità di gestione della società;
 - o le modalità di selezione degli appaltatori e dei fornitori;
 - o i diritti di informativa degli azionisti;
 - o la durata dell'impegno pubblico;
 - o i termini e i modi di trasferimento delle azioni pubbliche della società.